ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{8}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 21 Decembre 1900 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 237. — N. 6921

LA RISCOSSA BOERA

L'invasione boera nella Terra del Capo. Gli sforzi inglesi per scacciare i boeri. L'occupazione di Colesberg.

LONDRA 20 (N). Lord Kitchener telegrafa da Pretoria, 19: Un riparto composto di 500 o tutt'al più 800 boeri passò presso Rhenosterholk il fiume Orange. Un secondo riparto passò il fiume in prossimità di Sanddrift. Parecchi distaccamenti di truppe inglesi inseguono i boeri.

LONDRA 20 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo che stasera partirono verso il nord 1000 uomini di truppe inglesi.

LONDRA 20 (N). Kitchener inviò un forte nerbo di fanteria montata che tenta di accerchiare i boeri. Truppe inglesi inseguirono i boeri provenienti da Rhenosterholk fino a Venterstaad. I boeri abbandonarono Venterstaad ieri alle 3 pom. per marciare verso Stejnsburg. I punti più importanti della ferrovia in prossimità di quella piazza sono sorvegliati rigorosamente. Kitchener spera che i riparti boeri verranno fra breve ricacciati verso il nord.

LONDRA 20 (B). Dispacci pubblicati dai giornali della sera annunciano che i boeri continuano ad invadere la Colonia del Capo.

I boeri tengono occupata Colesberg.

Ieri mattina si udiva al nord di Kruersdorp un vivace fuoco di moschetteria.

LONDRA 20 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo in data d'oggi: La situazione nella parte settentrionale della Colonia del Capo si fa sempre più grave. Il numero dei boeri, i quali, passando il fiume dell'Orange hanno invaso la Colonia del Capo viene calcolato a più di 2000.

Si teme che gli olandesi della Colonia del Capo si uniscano coi boeri e che così la sollevazione vada estendendosi rapidamente. Si fa molto sentire la mancanza di truppe montate bene addestrate.

In certi circoli si afferma essere necessario d'inviare nell'Africa Meridionale con la massima sollecitudine tutte le truppe montate disponibili.

Il silenzio di Kitchener. Un ufficiale inglese catturato?

LONDRA 20 (N). La mancanza di notizie di qualche importanza dall'Africa meridionale, si spiega con la censura rigorosa applicata per ordine di lord Kitchener a tutti i dispacci che dal teatro della guerra vengono inviati in Europa, censura che generalmente viene biasimata.

Nella Città del Capo circola la voce che il generale Baden-Powell, il quale si trovava nella Colonia del Capo a soggiornare presso una famiglia consanguinea, sia stato fatto prigioniero dai boeri.

I boeri nel distretto di Standerton.

LONDRA 20 (Reuter). Si telegrafa da Standerton: I boeri saccheggiarono ieri una fattoria di questo distretto, impadronendosi di 200 capi di bestiame.

Si dice che un forte „comando" boero sia accampato presso Robertsdrift ad una distanza di 14 miglia.

Un distaccamento meno numeroso di boeri fu avvistato ieri presso un'altra fattoria a 4 miglia verso il nord. Esso fu messo in fuga con due cannonate.

Le famiglie dei boeri che si sono arresi furono dai dintorni condotte nella città stessa.

PER L'ARBITRATO
fra l'Inghilterra ed il Transvaal.

FRANCOFORTE 20 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Darmstadt: Nella seconda Camera dell'Assia i deputati Koehler, Langsdorf e consorti presentarono una proposta d'urgenza eccitante il Governo ad incaricare il proprio plenipotenziario a proporre al Consiglio federale la convocazione di una commissione per gli affari esteri, la quale dovrebbe promuovere la istituzione di un tribunale arbitramentale per appianare il conflitto fra l'Inghilterra e le repubbliche boere.

La discussione di questa proposta seguirà nella seduta di domani.

Krüger parte da Amsterdam.

AMSTERDAM 20 (N). Dopo il ricevimento al palazzo dell'industria, Krüger partì nel pomeriggio per l'Aja. Il borgomastro ed i capi dell'autorità lo accompagnarono alla stazione. Krüger, il quale durante il tragitto fino alla stazione fu calorosamente acclamato dalla folla, ringraziò dell'accoglienza cordiale e fraterna fattagli.

IL RIFIUTO DI GUGLIELMO II
di ricevere Krüger.
Interessanti particolari.

BERLINO 20 (N). Il *Matin* di Parigi pubblica una corrispondenza da Berlino, che il giornale dichiara proveniente da fonte ufficiosa, nella quale si difende la politica seguita dalla Germania di fronte al Transvaal.

La corrispondenza narra fra altro il fatto seguente: Una dama di Corte, nota per i suoi sentimenti boerofili, ebbe recentemente occasione di parlare, in un circolo ristretto, liberamente con l'imperatore Guglielmo intorno al presidente del Transvaal, Krüger.

L'imperatore dichiarò alla dama ch'egli non avrebbe ricevuto Krüger, aggiungendo, a mo' di esplicazione: „Se un cavallo imbizzarrito si dà a corsa sfrenata per le vie della città, si può osservare subito, quale diversità di contegno assumano i passanti: gli uni si lanciano contro il cavallo per arrestarlo nella sua corsa e vengono senz'altro calpestati; altri salgono su qualche panchina e sventolano il fazzoletto credendo di poter frenare in quel modo il cavallo; altri infine, comprendendo che il loro intervento sarebbe inutile, continuano la loro via senza curarsi d'altro. Ora io non credo d'aver il diritto di lanciare la Germania contro l'Inghilterra e d'esporla a quel terribile urto, perchè non sarei io che verrei calpestato ma la Germania. Dall'altro canto mi sembrerebbe ridicolo di salire su una panchina e di sventolare il fazzoletto; e perciò il dovere che ho verso il mio paese m'impone di proseguire per la mia strada senza curarmi di nulla."

Alcuni giorni dopo, l'imperatore lesse in un giornale estero la frase: „Basterebbe che Guglielmo II pronunciasse una parola sola, per fermare l'Inghilterra e per ridonare ai boeri la libertà."

L'imperatore sorrise e si strinse nelle spalle, osservando: „Non già Guglielmo II ma il Signore Iddio dovrebbe dire la parola magica, facendo cioè affondare in una notte tutta la flotta inglese."

La corrispondenza termina con le parole: „La Francia ha dimostrato per Krüger soltanto compassione, la Germania gli ha aperto gli occhi alla realtà."

LE AGITAZIONI
contro la politica neutrale della Germania.

COLONIA 20 (N). La *Kölnische Zeitung* disapprova nel suo odierno articolo di fondo, in termini molto severi, le continue riunioni che si tengono a scopo d'agitazione per censurare la politica del Governo tedesco nella questione transvaliana; il giornale dice che ora non si tende più tanto a far dimostrazioni di simpatia per i boeri, quanto piuttosto a combattere la politica della neutralità osservata dal Governo ed approvata dall'intera Dieta dell'impero.

Dice la *Kölnische Zeitung*: „Se ci piccassimo a seguire una politica la quale immancabilmente dovrebbe condurci ad una guerra con l'Inghilterra e trascinarci alla nostra rovina economica, ci toccherebbe la stessa lezione che fu inflitta alla Francia nel 1898. Un cancelliere il quale s'arrischiasse ad una così falsa impresa, meriterebbe che gli si tagliasse senz'altro la testa e gliela si gettasse ai piedi".

L'ARRESTO DEL MAGGIORE CUIGNET.

PARIGI 21 *ore 1.50 ant.* (N). Il maggiore Cuignet, invitato dal ministro della guerra André a dare spiegazioni circa le sue accuse contro il ministro Delcassé, riguardo la falsificazione del dispaccio di Panizzardi, vi si rifiutò recisamente.

Allora il ministro gli ordinò di rincasare, e poco dopo un ufficiale d'ordinanza del governatore militare di Parigi gli comunicò l'ordine di costituirsi prigioniero alla fortezza di Mont Valerien. Il maggiore si costituì iersera alle nove.

LA QUESTIONE TRENTINA
alla Dieta tirolese.

VIENNA 20 (N). Si telegrafa da Innsbruck: Nella seduta di domani della Dieta, discutendosi la proposta d'urgenza relativa alla autonomia del Trentino, il Governo farà una dichiarazione d'intonazione più mite di quella della lettera diretta a suo tempo dal presidente dei ministri dott. Körber al barone Malfatti. Con questa dichiarazione il Governo vorrebbe indurre i trentini ad abbandonare l'ostruzionismo.

LE RIMOSTRANZE GRECHE
per l'assassinio politico di Salonicco.

COSTANTINOPOLI 20 (B). L'inviato greco Maurocordato consegnerà domani alla Porta una nota relativa all'assassinio del medico greco Sakelarion avvenuto alcuni giorni addietro a Salonicco.

(Il medico Sakelarion è stato assassinato a Salonicco da alcuni bulgari. Del fatto si è già occupata anche la Camera greca la quale ha eccitato il Governo a muovere serie rimostranze alla Porta. — *N. d. R.*)

Le elezioni per la V curia a Trento.

TRENTO 20 (N). Nelle odierne elezioni prime per la quinta curia i voti si divisero nel seguente modo: nella parrocchia del Duomo la lista liberale riportò 199 voti, la socialista 238, la clericale 244; nella sezione di S. Maria i voti liberali furono 322, i socialisti 340, i clericali 187; nella sezione di S. Pietro 296 i liberali, 326 i socialisti, 259 i clericali.

Fu in seguito a tali risultati proclamato il ballottaggio fra socialisti e clericali nella sezione del Duomo, fra liberali e socialisti nelle sezioni di Santa Maria e di S. Pietro.

La città fu per l'intera giornata animatissima: non avvenne alcun incidente grave. Agl'impiegati governativi era stato ordinato di votare per i socialisti: la maggioranza di essi votò anche così.

Le elezioni in Dalmazia.

ZARA 20 (B). Nelle odierne elezioni parlamentari nei collegi rurali della Dalmazia riuscirono eletti tutti i sei candidati proposti in seguito al compromesso conchiuso fra i partiti croati ed i serbi. I deputati neo-eletti sono: Ferri, Perich e Bianchini (partito del diritto croato), Vujatovic e Kvekvic (serbi) ed Ivcevich (croato nazionale).

ALTRE ELEZIONI.

LEOPOLI 20 (B). Nelle odierne elezioni parlamentari per la curia delle città della Galizia furono eletti dieci candidati del *club* polacco fra cui il ministro Pientak e due democratici.

A Leopoli sono in ballottaggio il candidato del *club* polacco ed il candidato democratico.

LE DIETE.

GRAZ 20 (B). *Dieta.* Dopo approvato l'esercizio provvisorio, la Dieta fu aggiornata.

PRAGA 20 (B). *Dieta.* Si pertratta in discussione articolata l'esercizio provvisorio. La discussione continuerà domani.

BRUNA 20 (N). *Dieta.* Si discute il progetto di legge relativo all'esercizio provvisorio. La maggioranza della commissione finanziaria propone di votare un esercizio provvisorio per sei mesi, la minoranza vorrebbe accordarlo solo per quattro mesi.

Il relatore per la proposta della minoranza Prazak deplora che la Dieta non sia statata convocata in tempo per poter esaurire le vertenze concernenti il compromesso nazionale moravo. Il governo dovrebbe capire che i deputati d'una nazione oppressa ed offesa non possano occuparsi della soluzione dei problemi economici, se prima non sia stata data piena soddisfazione alla nazione. Dev'essere resa giustizia completa a tutte le nazionalità dell'impero.

Dal punto di vista autonomista Prazak si dichiara contrario all'intenzione del Governo di presentare al Consiglio dell'Impero il progetto per l'aumento della imposta generale sugli spiriti. Propone una risoluzione invitante il Governo a lasciare alle provincie tutto il reddito dell'imposta fondiaria e ciò per il sanamento delle finanze provinciali.

La discussione continua nella seduta serale.

Il giovane czeco Sileny si occupa delle trattative per il compromesso fra tedeschi e czechi. Dice che non rimarrebbe altro che far entrare in vigore il compromesso nazionale per decreto imperiale. Propugna il promovimento di più stretto relazioni col mondo scientifico russo.

L'assessore della Giunta provinciale Fux (tedesco) risponde che non si deve abbandonare l'unico terreno sul quale ancor si regge il parlamentarismo; non conviene rinunciare alla speranza che le condizioni migliorino al punto che tedeschi e czechi riescano a mettersi d'accordo da sè. L'imposizione del compromesso per decreto imperiale sarebbe un passo disperato al quale i tedeschi non possono risolversi.

Noi - dice Fux - amiamo la pace e speriamo nella possibilità di conseguirla senza ricorrere a mezzi estremi.

La discussione continuerà domani.

Nella Finlandia. - Il bavaglio alla stampa. HELSINGFORS 20 (Ritzau). La pubblicazione del giornale *Christinestads Tidning* e dell'ebdomadario *Isanmaan Ystave* fu proibita definitivamente per sempre e quella del giornale *Pojoiskarjala Joensuu* per quattro mesi.

STOCCOLMA 20 (N). L'*Aftonbladet* ha da Helsingfors: Il vicepresidente del Senato finlandese, Linder, si è recisamente rifiutato di prender parte come rappresentante del Senato alla discussione circa la questione dell'obbligo al servizio militare in seno al Consiglio di stato russo.

I ministri italiani a consiglio. ROMA 20 (N). Stasera si è riunito il Consiglio dei ministri per affari d'ordinaria amministrazione. Mancava Visconti-Venosta costretto a letto da una leggera indisposizione. Il Consiglio si occupò inoltre delle vacanze dei vari ministri e delle disposizioni da prendersi per l'arrivo della regina Margherita a Roma che seguirà domenica mattina.

Il ritorno di Martini in Africa. ROMA 20 (N). Il ministro Saracco ebbe una conferenza con l'on. Martini intorno agli ultimi accordi per l'Eritrea. Martini partirebbe per Massaua il 29 corrente.

I protocolli della conferenza dell'Aja. ROMA 20 (N). La Legazione italiana all'Aja ha spedito alla Consulta i documenti relativi alla conferenza internazionale per l'arbitrato e la pace. Serviranno a Visconti-Venosta per compilare i protocolli da presentarsi all'approvazione della Camera, secondo l'impegno preso in Senato.

La regina Margherita. TORINO 20 (N). La regina Margherita si è recata a far visita di commiato alla principessa Laetitia, alla duchessa di Genova e alla principessa Elena d'Aosta, le quali le restituiranno la visita domani al castello di Stupinigi.

I pellegrinaggi. ROMA 20 (N). Stamane il papa ricevette in San Pietro 8000 pellegrini parte messicani e parte abruzzesi e laziali, con bandiere e labari. Impartì loro la benedizione. Il papa fu molto applaudito.

Dieta croata. ZAGABRIA 20 (N). La Dieta approvò in terza lettura il bilancio dei fondi provinciali ed i conti consuntivi per il 1899. Infine approvò la legge relativa alle marche di tutela.

Elezioni in Ungheria. BUDAPEST 20 (N). Il giornalista Martino Dilnes, candidato del partito dell'indipendenza, fu eletto a Csongrad a deputato. A Nagy-Marton fu eletto il candidato liberale Gustavo Degen.

La morte d'un metropolita. BELGRADO 20 (B). Il metropolita di Prizrend, Dionysius, il quale essendo di passaggio per Ueskueb s'era ammalato colà, è morto.

CRONACA PER TELEGRAFO

GRAVISSIMO SCIOPERO
a Genova.

GENOVA 20 (N). I lavoratori del porto, in numero di circa 10.000, si sono posti in isciopero. Tutto è tranquillo. Nel pomeriggio gli operai degli stabilimenti metallurgici ne seguirono l'esempio. Domani la Camera di commercio pubblicherà un manifesto invitante i suoi dipendenti a riprendere il lavoro sotto pena del licenziamento.

GENOVA 20 (N). Pare che domani sciopereranno i tramvieri e i caricatori di carbone. Parecchi piroscafi, non potendo scaricare, partono per Marsiglia.

Stasera fu sospeso il concerto in piazza Umberto I.

Si perquisirono le abitazioni dei principali membri della Camera di lavoro il cui scioglimento, avvenuto ieri per ordine del prefetto, provocò lo sciopero.

Abbandonarono il lavoro pure i carbonai della Società del gas e i ferrovieri.

Lo scandalo bancario.

Arresti. - Tartufo. - Un alto funzionario di corte compromesso.

BERLINO 20 (N). I direttori della Banca ipotecaria prussiana, consigliere di commercio Sanden, Schmied e Puchmüller sono stati arrestati. L'arresto del Sanden avvenne dietro requisizione della Procura di Stato a Potsdam dove egli abita una villa e dove con la sua religiosità aveva saputo rendersi ben accetto negli alti circoli. Egli aveva un proprio cappellano domestico e soleva contribuire con somme considerevoli alle costruzioni di chiese; in grazia di queste sue oblazioni cospicue s'erano stabilite fra lui ed il signor de Mirbach, gran maggiordomo dell'imperatrice, relazioni di speciale intimità. Il Sanden fu trasportato a Berlino e rinchiuso nelle carceri di Moabit.

Egli veniva sorvegliato già da parecchio tempo dalla polizia. La Procura di Stato aveva indugiato a procedere contro di lui evidentemente per non limitare alle diverse commissioni degli azionisti e dei detentori di obbligazioni ipotecarie la possibilità di costringere il Sanden a fornire loro i necessari schiarimenti sulla situazione della Banca.

Però il Sanden che era stato interrogato ancor ieri sera da una commissione si dichiarò nell'impossibilità di dare le spiegazioni desiderate; egli consigliò alla commissione di rivolgersi ai ragionieri. Occorrendo, il Sanden potrà essere interrogato per gli interessi delle commissioni anche in carcere.

A malgrado dell'intervento della Procura di Stato nella faccenda non è a temere un incaglio nelle pratiche per sbrogliar la matassa avendo l'autorità giudiziaria rinunciato al sequestro dei registri.

La Procura di Stato ritiene che le commissioni stesse offrano la miglior garanzia perchè non avvenga alcun abbuiamento delle irregolarità. Da altra fonte si hanno le seguenti informazioni sul conto di Sanden, che, a quanto pare, è un classico tipo di intrigante ipocrita alla Tartufo

Il Sanden è uomo sui 65 anni; ostentò sempre principî supremamente conservatori ed ortodossi. Nella sua villa a Potsdam egli aveva fatto costruire una cappella, in cui ogni domenica si celebrava un ufficio divino

A queste funzioni soleva intervenire di frequente anche il gran maggiordomo dell'imperatrice, barone de Mirbach. Col suo bigottismo il Sanden era riuscito a guadagnarsi la considerazione degli alti circoli di Potsdam, era perfino beneviso nei circoli di Corte. Egli aveva saputo procacciarsi il favore di Mirbach col dotare di 300.000 marchi il fondo per la costruzione di chiese evangeliche Il denaro però egli non lo pagò in contanti, ma depositò per il fondo suddetto azioni della Grundschuldbank Siccome però quelle azioni erano vincolate e quindi erano inalienabili, così l'oblazione risulta pressochè illusoria, essendo le azioni discese al 5%.

Fino a poco tempo fa Sanden godeva tutto il favore della Corte, tanto che Mirbach era disposto a proporne la nomina a consigliere intimo di commercio nonchè la elevazione al grado nobiliare.

Presentemente Mirbach si trova in permesso. La sua partenza precipitata da Berlino vuolsi stia in nesso con gli scandali bancari.

Puchmüller fu arrestato a Charlottenburg; il direttore della Grundschuldbank, Enrico Schmidt, fu arrestato a Berlino.

BERLINO 20 (N). E' stato arrestato anche il vice-direttore della Grundschuldbank di Berlino, Wassieski. L'arresto avvenne a Merano, dove il Wassieski soggiornava da qualche tempo.

(Questi arresti sono la conseguenza della recente scoperta di gravi irregolarità commesse mediante commissioni di crediti sproporzionati alle garanzie ipotecarie, alla Banca ipotecaria prussiana per 350 milioni ed alla Grundschuldbank per 96 milioni.

Le prime rivelazioni su questo scandalo bancario erano state fatte dalla *Frankfurter Zeitung*. Le Banche si affrettarono bensì ad opporre energiche smentite, ma ormai gli azionisti erano stati allarmati e costretti da questi essi dovettero presentare i conti che giustificarono le accuse. *N. d. R.*)

I processi contro Palizzolo e complici.

PALERMO 20 (N). Stamane l'usciere della Corte d'appello notificò le copie della sentenza della sezione d'accusa, riguardante l'assassinio del Miceli, ai detenuti Raffaele Palizzolo, Filippo Vitale, Francesco Vitale, Nicola Trapani e Tommaso Bruno. Da oggi questi imputati potranno conferire coi rispettivi difensori, eccetto Palizzolo, per il quale ancora non fu emessa la sentenza per l'assassinio Notarbartolo.

Il *Giornale di Sicilia* annunzia che il dibattimento per l'assassinio di Miceli si farebbe prontamente; però da altra fonte si ripete che si riuniranno i processi Notarbartolo e Miceli.

PALERMO 20 (N). L'avv. Denicolò, difensore del tenente Sibilia, valendosi del suo privilegio di deputato, si recò in carcere a visitare Palizzolo, col quale si trattenne quasi due ore in intimo colloquio.

Si annunziano nuove manovre dei palizzoliani. Intanto si assicura che la sentenza della sezione d'accusa intorno all'assassinio di Notarbartolo sarà emessa sabato.

IL PROCESSO DE FELICE.

ROMA 20 (N). L'udienza odierna del processo De Felice si apre alle 10.30. Comincia subito a parlare l'avv. Monti-Guarnieri della Parte civile. Fa la storia della maffia in Sicilia e lumeggia la figura di Codronchi, che come commissario volle reintegrare la legalità e il benessere in Sicilia. Rifà la storia della candidatura Sapuppo a Catania, dicendo che Codronchi fu corretto.

Il giudice Tanganelli viene assalito da febbre, per cui si sospende il processo alle 12.30.

Ripreso alle 14.30, l'avv. Monti-Guarnieri riprende l'arringa, facendo l'esame dello stato dei comuni della Sicilia, dicendo che si deve a Codronchi la sistemazione dei debiti. Rilegge l'articolo di De Felice, che originò l'attuale causa, chiosandolo; ciò che provoca protesta da parte di De Felice e della difesa. Conclude chiedendo che il Tribunale condanni De Felice a riparare alle offese fatte a Codronchi, e ricordando il giudizio che diede re Umberto su Codronchi.

L'avvocato Gusmano, della difesa, sorge meravigliandosi che l'oratore della Parte civile abbia voluto, per sofistica arte oratoria, citare il defunto re. Il pubblico applaude. Il presidente minaccia di far sgomberare l'aula L'avv. Gusmano si dilunga a dimostrare come De Felice abbia affermato soltanto la verità e che raggiunse la prova dei fatti.

Solennità religiose a Roma. — ROMA 20 (N). Oggi circa sessantamila persone assistettero nella basilica vaticana alla processione del Crocifisso. Vi presero parte tutte le confraternite, i collegi ed il clero. Lo spettacolo fu imponente, specie quando il cardinale diede la benedizione.

Per festeggiare l'apertura del nuovo secolo. ROMA 20 (N). Si vuol festeggiare nella notte del 31 corr. l'apertura del secolo nuovo con l'inaugurazione della fontana monumentale dell'acqua Marcia.

Il Museo Boncompagni. ROMA 20 (N). I ministri dell'istruzione e del tesoro stipuleranno il contratto col rappresentante del principe Boncompagni-Ludovisi, per la cessione del Museo omonimo allo Stato.

Un pittore morto d'influenza. — BERLINO 20 (N). Il prof. Carlo Becker, presidente onorario dell'accademia delle belle arti a Berlino e pittore di quadri storici, il quale ieri l'altro festeggiò l'80.o compleanno, è morto oggi nel pomeriggio d'influenza.

Cassiere che prende il volo. SPEZIA 20 (N). Giacomo Bianchi, milanese, venticinquenne, cassiere dell'esattoria, ch'era stato incaricato di depositare alla Banca d'italia venticinquemila lire, scomparve. Si fece subito una verifica di Cassa e si trovò che mancavano altre trentacinque mila lire. Fu spiccato mandato di arresto contro l'infedele.

CORTE D'ASSISE.
Crimine di furto.

(*Cont. vedi «Piccolo della sera» di ieri.*)

Ripreso il dibattimento alle 4.30, viene introdotto il testimonio,

Ferd. Ermanno Putzbach,

magazziniere alla Pilatura.

Analogamente interrogato, dà delle spiegazioni intorno al modo come vengono introdotti nello stabilimento i carichi di riso e come vengono fatti uscire. Conferma che nessun ammanco fu verificato dall'ispezione eseguita dopo il furto, nè sa spiegarsi come questo sia avvenuto.

Intorno al fatto dei 34 sacchi del cui asporto il Bernt ha convenuto, non sa dire nè se il riso contenutovi fosse stato dedotto dai sacchi pieni, nè se fosse stato riso acquistato dal Gimpel direttamente. Sa soltanto che sacchi di quella partita sono stati in gran parte esitati, e nessun compratore ha elevato reclamo per peso manchevole.

Il giurato sig. Fazzini domanda al testimonio se abbia conoscenza d'una sostituzione di riso brillato con riso greggio.

Il testimonio dichiara di nulla sapere in proposito.

Viene poi data lettura della deposizione fatta dinanzi al giudice istruttore dal portinaio della Pilatura Giuseppe Lauben.

Indi vengono tutte le informazioni sul conto degli accusati e l'avv. Gasser propone la lettura d'un certificato medico, dal quale risulta che il Bernt è affetto da malattia nervosa fin dal mese di febbraio.

La Corte si ritira per formulare i

Quesiti

che risultano del seguente tenore:

1.o E' l'accusato Giuseppe Bernt colpevole di avere, in giorno non precisabile del mese di luglio 1900, qui, mentre si trovava quale magazziniere alle dipendenze della Società per azioni „Prima pilatura di riso triestina" tolto senza il consenso del possessore e per trarne profitto, 50 sacchi di riso d'un valore superiore alle corone 600, di ragione della ditta su menzionata?

2.o E' l'accusato Antonio Pincin colpevole di avere in giorno non precisabile del luglio 1900, qui, previa intelligenza con l'autore del furto, di cui ad 1.o, trattata la vendita dei 50 sacchi su menzionati, incassandone il prezzo e consegnando al compratore un viglietto col quale questo ultimo ebbe a ritirare la merce dal magazzino in cui fungeva da sorvegliante Giuseppe Bernt, e di avere con ciò prestato aiuto alla consumazione del furto, accordandosi per dippiù con l'autore del medesimo circa il lucro che ne sarebbe stato ricavato?

Il presidente dà quindi la parola P. M. dott. Minio per la sua

Requisitoria.

Egli incomincia coll'enumerare le circostanze che sono emerse a carico degli accusati, e mette a confronto quello che essi ebbero a dire durante l'istruttoria e quello che hanno asserito al dibattimento. Esamina il sistema di difesa al quale s'appigliarono allora ed il cambiamento di tattica stessa introdotto quando vennero a conoscenza della morte del Gimpel.

Il Pincin ed il Bernt, d'accordo fra loro, posero in campo la parola „civanzo" e vollero far credere che la partita di riso venduta non fosse stata possibile ritenerla di provenienza furtiva. Il Bernt ha fatto ricorso ad un altro espediente di difesa, sostenendo che il Gimpel lo teneva in soggezione mediante minacce e maltrattamenti. Ma ciò è semplicemente ridicolo, poichè non è presumibile che un uomo dell'età e dell'esperienza sua si lasciasse intimorire dalla prepotenza d'un suo eguale, poichè il Gimpel non era se non un semplice magazziniere come lui.

Il direttore della „Pilatura" signor Riebesel ed il magazziniere Putzbach ci hanno informato delle formalità, alle quali dovevasi sottostare per l'introduzione o per l'estradazione di qualsiasi partita di riso nella o dalla „Pilatura": ci hanno parlato di bollette in base alle quali si effettuavano tali operazioni, ed hanno escluso nel modo più reciso la possibilità di eludere queste regole di servizio. Il Bernt era informato di ciò; eppure alla semplice esibizione d'un viglietto portante le parole „Buono per 36 sacchi", egli permetto l'uscita di analoga quantità di sacchi

---

UNA VENDETTA DOPO VENT'ANNI

Romanzo di A. Conan Doyle 6

TRADUZIONE DI IRMA RIOS

Quando ebbi finito di redigere questa nota, la rilessi e poi la gettai sul fuoco, dicendo a me stesso:

— E' una vera pazzia di voler ricercare a quale carriera può servire un tale amalgama di cognizioni, e vale assai meglio che io vi rinunci subito ad indovinarlo.

Fra le cognizioni di Sherlock Holmes ho annoverato anche la sua virtuosità nel suonare il violino, che era veramente straordinaria. Ma quell'uomo originale la manifestava in un modo eccentrico come tutto ciò che faceva.

Non vi era dubbio ch'egli fosse capace di eseguire dei pezzi difficili sul suo istrumento, poichè, in seguito a mia richiesta, ne aveva suonati parecchi. Ma quando era lasciato in balìa di se stesso era ben raro che eseguisse della vera musica.

Sedeva talvolta la sera nella sua poltrona, e ponendosi il suo violino sulle ginocchia, principiava suonare con gli occhi chiusi, improvvisando delle melodie dolci e melanconiche, alle quali succedevano delle note giulive e vibranti in un modo veramente fantastico.

Era quella per lui una maniera di rispondere ai suoi intimi pensieri: ma quella musica aveva lo scopo di sovreccitare le sue facoltà intellettuali, oppure era l'espressione di un capriccio momentaneo? Ecco che cosa non mi riusciva di determinare.

A dire il vero avrei avuto il diritto di ribellarmi contro quelle improvvisazioni, ma non lo facevo, perchè egli finiva sempre col suonarmi poi qualcuno dei miei pezzi favoriti, per compensarmi della dura prova alla quale aveva sottoposto prima la mia pazienza.

Durante la prima settimana nessuno venne a farci visita, ed io credetti che il mio compagno fosse privo di amici e di conoscenti al pari di me. Ma, a poco a poco, mi avvidi, che egli aveva, al contrario, molte conoscenze, e fra persone appartenenti alle classi più disparate della società.

Fra gli altri notai specialmente un individuo sparuto, dall'occhio nero e penetrante, la cui testa aveva una certa rassomiglianza con quella di un topo. Egli venne tre o quattro volte nel corso di una settimana e mi fu presentato sotto il nome di Mr. Lestrade.

Una mattina comparve una fanciulla molto elegante, la quale rimase per mezza ora a confabulare con Holmes. Nel pomeriggio dello stesso giorno si presentò un uomo dai capelli grigi, il vero tipo di un rigattiere israelita, il quale sembrava in preda ad una grande agitazione

Poco dopo di lui vidi comparire una vecchia dell'aspetto veramente miserabile. Il giorno seguente Holmes ricevette la visita di un signore attempato che aveva un'aria molto rispettabile: poi venne un impiegato delle ferrovie, che riconobbi come tale dalla sua uniforme.

Ogniqualvolta giungeva una di queste visite strane, Sherlock Holmes mi pregava di cedergli il salotto, ed io mi ritiravo nella mia stanza. Egli non mancava mai in simili casi di chiedermi scusa per il disturbo, dicendomi:

— Abbiate pazienza, ma questo salotto mi deve anche servire da gabinetto di lavoro, e tutte queste persone sono miei clienti.

Avrei potuto approfittare di questa circostanza per rivolgergli qualche domanda a bruciapelo, ma provavo una specie di scrupolo, di volerlo quasi costringere a farmi delle confidenze. Ero persino giunto al punto di immaginarmi, ch'egli avesse qualche buona ragione per non comunicarmi i suoi affari, ma egli stesso si prese la cura di disingannarmi su tale rapporto.

Il quattro di marzo, ho dei motivi speciali per rammentare questa data, mi alzai più presto del consueto, e raggiunsi Holmes nel salotto, prima che avesse finito di far colazione. La nostra padrona di casa conosceva ormai tanto bene le mie abitudini, che la mia colazione non era ancora pronta. Con l'impazienza propria alla natura umana e specialmente alle persone nervose, suonai il campanello, impartendo, in tono asciutto, l'ordine di servirmi il mio tè. Vedendo poi sul tavolo una rivista, mi misi a sfogliarla, mentre il mio compagno divorava silenziosamente i suoi *sandwichs*. Un segno con matita rossa, fatto ad uno degli articoli, attirò la mia attenzione, ed io principiai a leggerlo.

Il titolo: „*Il libro della vita*" mi parve un pochino pretenzioso. L'autore cercava di far rivelare tutto il vantaggio che un uomo, veramente conservatore, poteva trarre dagli avvenimenti giornalieri della vita, sottoponendoli accuratamente ad un esame ponderato e metodico. Ciò che diceva su tale proposito, mi parve una strana miscela di sottigliezza e di sciempiaggine. Per quanto fosse stringente il suo ragionamento, le deduzioni erano talmente stiracchiate, che mi sembrano una assoluta esagerazione. L'autore pretendeva che la contrazione di un muscolo, un battere delle palpebre, un'espressione fugace che si dipingeva sopra un viso, potevano bastare per rivelare i più segreti pensieri di un individuo. Chiunque possedeva l'abitudine di osservare e di analizzare non poteva andare errato, e doveva giungere a delle conclusioni matematicamente precise come quelle dei celebri teoremi d'Euclide. I risultati ottenuti dovevano necessariamente apparire così sorprendenti agli occhi della gente, la quale non era al corrente dei metodi impiegati, da essere considerati come fenomeni dovuti ad arti magiche.

„Date una goccia d'acqua ad un uomo che possieda uno spirito svegliato e logico, - diceva l'autore, - ed egli sarà in grado di dedurne l'esistenza dell'Oceano Atlantico o delle cateratte del Niagara, senza aver mai avuto prima alcuna idea dell'uno e delle altre. Del pari la vita di un uomo non è che una lunga catena, della quale basta conoscere un solo anello per riconoscere tutti gli altri. Come avviene di tutte le scienze in genere, le facoltà della deduzione e dell'analisi possono soltanto acquistarsi con uno studio paziente e profondo, e mai la vita di un uomo sarà abbastanza lunga per permettergli di raggiungere in questi studi la massima perfezione. Dal punto di vista morale come da quello intellettuale, questo soggetto è talmente complesso che, in principio, vale meglio attenersi ai problemi più semplici.

di riso, senza assicurarsi di chi dava tale ordinazione, non essendo il viglietto firmato, e non si cura di sapere la provenienza della merce, che trovasi in più nel magazzino a lui affidato in custodia.

Il Pincin ha detto ch'egli servì da intermediario nella compravendita; ma lo Sticotti, al quale la merce fu venduta, ha narrato minuziosamente le circostanze nelle quali questa le venne offerta, ed ha messo chiaramente in luce che il Pincin doveva sapere che la stessa era di provenienza furtiva. D'altronde il Pincin stesso, col suo contegno titubante e le sue deposizioni contradittorie, ha fornito la più chiara prova della sua reità.

Si è tirato in ballo il Gimpel, ma sol perchè egli è morto e non può difendersi, gli accusati hanno cercato di addossargli la responsabilità del furto: ma, anche ammettendo che il Gimpel abbia rubato non si può escludere nemmeno che abbiano rubato anche gli accusati.

Domanda perciò un verdetto affermativo per entrambi.

L'arringa dell'avv. Gasser.

Ha quindi la parola il difensore del Bernt avv. Gasser, il quale incomincia col ricordare che sul banco degli accusati siede un vecchio, al cui attivo stanno 34 anni di vita onesta ed operosa. Passa indi a dimostrare come manchi in concreto il preteso accordo voluto dal P. M. fra i due giudicabili, poichè se un accordo vi fosse stato non esisterebbero fra i loro deposti importanti e numerose contraddizioni che l'oratore specifica. Dice poi che il suo difeso ha usato la parola „civanzo" invece di „eccedenza" per indicare quei 34 sacchi che si trovavano in soprannumero nel magazzino affidato alla sua custodia. Perchè - osserva - il Bernt non avrebbe dovuto credere alle affermazioni del Gimpel, che gli aveva detto essere quei 34 sacchi di sua proprietà?

Innanzi tutto abbiamo inteso che il Gimpel era il braccio destro del direttore, abbiamo saputo ancora che poteva fare delle operazioni per conto proprio; quindi nessun dubbio poteva sorgere in mente al Bernt circa la provenienza della merce che gli si domandava di estradare. Certo che avrebbe fatto meglio ad informare i suoi superiori di quanto avveniva; ma fino a che non si proverà che quella merce era compendio di un furto (ed il direttore Riebesel ci ha detto che la revisione fatta dopo la scoperta del furto trovò tutti i magazzini in regola) si potrà forse parlare di una irregolarità, ma non mai d'un furto, tanto più che un danno la „Pilatura" non ha nè risentito, nè denunciato. Si potrebbe forse parlare di un danno risentito dai destinatari ch'ebbero a ricevere la merce, qualora si supponesse che i 34 sacchi asportati fossero il frutto d'una decimazione sistematica dei sacchi in ispedizione. Ma nessun reclamo è stato mosso, nessun destinatario s'è mai lagnato; manca quindi la prova d'un tale fatto.

Ha tratto il Bernt profitto dal preteso furto? Finora manca la prova anche di questo e quando si deve condannare un individuo non bastano le supposizioni fantastiche, ma occorrono i fatti concreti.

Il Bernt ha parlato di prepotenze commesse dal Gimpel e di minacce alle quali dovette sottostare. Il Bernt non è stato creduto dal P. M.; ma è pur assodato che il Gimpel era benvoluto dal direttore, faceva e disfaceva a suo modo nello stabilimento, aveva fatto assumere un suo compatriota come magazziniere, quando molti triestini avevano certo concorso a quel posto, rimproverava in pubblico chiunque non gli andasse a genio: e non è questa prepotenza, non è superiorità morale, se non materiale, da lui arrogatasi, e dagli altri tacitamente sopportata?

Spiega poi le contraddizioni esistenti fra le risposte date dal Bernt nei suoi interrogatori e conchiude che in base al latino adagio *nemo repente pessimus* non può considerarsi l'onesto Bernt come autore d'un crimine infamante e ne chiede l'assoluzione.

L'arringa dell'avv. Breitner.

L'avv. Breitner esordisce dicendo che il suo compito è stato reso più facile dalla esauriente difesa fatta prima per il Bernt: o sono entrambi gli accusati colpevoli o sono entrambi innocenti. E' stata dimostrata insussistente la colpabilità del Bernt, e insussistente è la colpabilità del Pincin. Nell'accusa portata contro di questo mancano gli estremi voluti dalla legge, perchè l'azione si qualifichi a crimine di furto, e nel caso concreto, mancando le prove, ci si trova in presenza del mistero. Il dott. Minio ha fatto la concorrenza agli avvocati, prendendosi la cura di difendere il Gimpel morto, ma egli, che ha da difendere un vivo, pur rispettando il detto latino *de mortuis nil nisi bene* non potrà fare a meno d'insistere sul fatto che tutte le risultanze processuali dimostrano che se uno fu il ladro, questi fu il Gimpel.

Secondo lui, è sbagliato il ragionamento fatto dal P. M. che se la *res furtiva* esiste, deve essere stato consumato un furto.

E' proprio questo che bisognava dimostrare. Ammanchi nei magazzini non ne sono stati riscontrati - chi ci dice che i sacchi asportati fossero di provenienza furtiva? Era pur possibile, ed il signor Riebesel ne ha convenuto, che il Gimpel avesse fatto un affare per conto proprio. Ma se anche un furto avvenne, l'oratore non arriva a capire la diversità di trattamento che si usa al Pincin in confronto di quello che si usa allo Sticotti. Se quegli è reo, questi non lo dovrebbe essere meno, perchè venne trovato in possesso della refurtiva, e se questi deve rispondere della semplice contravvenzione di incauto acquisto, perchè il Pincin deve rispondere del crimine di furto?

L'avv. Breitner quindi passa a dimostrare come la deposizione dello Sicotti non meriti piena fede e basandosi sulle emergenze processuali dice che il Pincin, se funse da intermediario nella compravendita, lo fece in piena buona fede. Domanda quindi la di lui assoluzione.

Il presidente cons. Petronio riassume con la solita diligenza il dibattimento, dopo di che i giurati si ritirano per deliberare sui quesiti loro proposti.

Un incidente.

Non trovandosi d'accordo i giurati circa il quesito principale riflettente il Bernt, rientrano in sala e domandano un quesito eventuale assodante la di lui complicità in furto.

Il presidente, in base al § 397 reg. proc. pen., dà la parola al P. M.

Gli avvocati difensori domandano che vengano fatti rientrare gli accusati. Il P. M. s'oppone e la Corte decide di mantenere lontani gli accusati.

La difesa si riserva la querela di nullità.

Il dott. Minio s'oppone acchè venga presa in considerazione la domanda dei giurati.

L'avv. Gasser s'associa a tale opposizione, poichè, dice, o il Bernt è reo di furto, ovvero non è furto l'azione da lui pretesamente compiuta, non essendo emersa al dibattimento alcuna circostanza che accertasse la di lui complicità solamente.

L'avv. Breitner propone che, qualora venga accolta la domanda fatta dai giurati, venga pure formulato un quesito eventuale analogo in rapporto al Pincin, poichè se il Bernt non dovesse essere ritenuto responsabile del crimine di furto, come potrebbe il Pincin esserne ritenuto complice?

Il P. M. suggerisce di proporre ai giurati un quesito riflettente la possibilità che nel magazzino fosse stata messa in salvo merce di provenienza furtiva.

L'avv. Gasser s'oppone a tale proposta, dicendo che non può la difesa ammettere che all'ultima ora il P. M. venga facendo delle proposte che sconvolgano e modifichino i fatti d'accusa.

La Corte non accoglie la domanda del P. M. e propone ai giurati solo per il Bernt il seguente

Quesito eventuale.

„E' l'accusato Giuseppe Bernt colpevole di essersi, in giorno non precisabile, del luglio 1900, qui, mentre si trovava quale magazziniere alle dipendenze della Società per azioni „Prima pilatura di riso triestina", concertato con altro ignoto autore sull'asporto di 34 sacchi di riso del magazzino di via Burlo della detta Pilatura e di avere, previo questo concerto, aiutato il ladro nell'effettivo asporto di detti sacchi da quel magazzino, accordandosi con lui sopra il lucro e vantaggio che ne avrebbero ritratto?"

Un altro incidente.

L'avv. Gasser domanda la parola, per discutere intorno al quesito proposto. Il presidente s'oppone, sostenendo che la discussione del quesito dev'essere fatta prima della lettura del medesimo, parlando l'art. 327 reg. proc. pen. di „previa discussione."

L'avv. Gasser sostiene invece che quando i giurati rientrano in sala, c'è una riapertura di dibattimento e si riserva d'insinuare querela di nullità anche per quest'altro fatto.

I giurati quindi si ritirano per deliberare. Poco dopo rientrano ed il capo giurato, signor Schröder dà lettura del seguente

Verdetto.

Al quesito principale relativamente al Bernt è stato risposto all'unanimità negativamente, al quesito eventuale invece hanno risposto con 8 *sì* contro 4 *no* per un valore inferiore alle 600 corone. Nei riguardi del Pincin al quesito principale è stato risposto con 11 *sì* contro un *no*, con l'aggiunta „di cui 34 sacchi solamente riguardanti il Bernt."

Terzo incidente.

Su quest'aggiunta vengono invitati a dichiararsi i giurati ed il signor Schröder spiega che pur ritenendo il Pincin colpevole di correità in furto per i 50 sacchi a mezzo di lui venduti, hanno inteso di specificare che soli 34 sacchi riflettevano il Bernt.

Intorno a cotesta interpretazione sorge una vivace discussione. Il P. M. sostiene che il verdetto è perfettamente chiaro, la difesa lo trova incompleto e contraddittorio.

L'avv. Gasser sostiene che parlandosi nel secondo quesito di *summenzionati sacchi*, non si può accertare a carico del Pincin se non la responsabilità per l'identico numero di sacchi, dei quali si chiama a rispondere il Bernt. Propone perciò che vengano modificati tutti i quesiti e vengano di nuovo interpellati i giurati.

L'avv. Breitner s'associa alle vedute del collega ed insiste nella di lui proposta, tanto più, dice, che non si parla nell'atto di accusa che di un solo furto di cui sono chiamati a rispondere entrambi gli accusati.

Il P. M. oppone che la spiegazione fornita dal capo-giurato sig. Schröder è logica e naturale, essendosi intesi di dichiarare la responsabilità del Bernt solo per 34 sacchi, e quella del Pincin invece per 50 sacchi.

L'avv. Gasser dice che così si viene ad estendere l'accusa. L'avv. Breitner osserva: o tutti due 34, o tutti due 50 sacchi!

La Corte si ritira per deliberare e quando, dopo una buona mezz'ora di discussione, rientra, annuncia di non trovare di modificare i quesiti o di proporne altri.

La sentenza.

Il P. M. dott. Minio mette in vista le aggravanti della duplice qualifica a carico di entrambi gli accusati e le mitiganti dell'incensurata anteriore condotta, delle parziali ammissioni e dell'innocente famiglia.

L'avv. Gasser propone che pel Bernt venga tenuto conto della buona anzi lodata precedente condotta, del nessun danno derivato alla Pilatura, della confessione, dell'arresto inquisizionale, delle conseguenze funeste della condanna, dell'occasione derivata dalla confusione esistente nei servizi della „Pilatura" e dalla poca possibilità di essere scoperto, del nessun lucro ritratto, del non essere stato il Bernt ritenuto autore del furto, e della cessione morale subita.

L'avv. Breitner propone che pel Pincin venga presa in esame la restrizione fatta dai giurati alla risposta data al quesito, restrizione che il capo-giurato ha potuto spiegare in pubblica sala difformemente dalla convinzione degli altri, mentre forse tendeva ad accertare la responsabilità per un valore inferiore alle 600 corone; propone inoltre che venga tenuto conto delle altre attenuanti dell'incensurata anzi lodata anteriore condotta, dell'arresto inquisizionale subito e del nessun danno verificatosi, nonchè dell'innocente famiglia.

La Corte condanna il Bernt a 4 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno ed un isolamento al mese, ed il Pincin a 13 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno ed un isolamento ogni due mesi; entrambi poi al pagamento delle spese processuali ed alla rifusione dei danni.

I condannati si riservano il triduo.

Il dibattimento si chiude a mezzanotte in punto.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

L'8 marzo '97 e il 3 gennaio 1901.

Nessuno certo ha dimenticato da quale fatto era stato preceduto e, per dir così preparato, il trionfo di Attilio Hortis nella prima elezione della quinta curia, l'8 marzo 1897.

Pochi giorni prima, con una festa di entusiasmo memorabile, la città aveva disgregato per sempre quella consorteria, mediante la quale il Governo, per trentasei anni, aveva conteso ai triestini il diritto di amministrar da sè il proprio Comune. Dopo il trionfo nelle elezioni amministrative, la colossale affermazione italiana della quinta curia, era stata come il coronamento dell'edificio, al cui innalzamento, da tanti anni e con tanta fatica e abnegazione, avevano atteso i figli migliori della città nostra.

Con Attilio Hortis non vinceva un uomo; s'affermavano una coscienza e una volontà: la coscienza del diritto di Trieste - e la ferma volontà di usarla - di comparire davanti al Governo e agli altri popoli della monarchia, non più come un ancella remissiva, ma come un aggregato nazionale che, se ha doveri, ha anche pretese legittime da far valere.

Di fronte agli slavi, di fronte agli internazionalisti; di fronte ai nemici vicini e lontani; la città s'era rivelata per quel che era, con la voce dell'entusiasmo popolare: Attilio Hortis, l'eletto del popolo, diventava un simbolo di ciò che Trieste pensava. Egli incarnava quel sentimento, la cui affermazione - lecita a tutti gli altri popoli della monarchia - a noi era stata per tanto tempo contesa o imputata a crimine: il sentimento nazionale.

★

Bisognerebbe che qualche cataclisma politico avesse cambiato le condizioni generali dello Stato fin dalle fondamenta, perchè l'elezione del 3 gennaio prossimo potesse non dover esprimere quello stesso significato che ebbe nel memorando 8 marzo 1897. Invece, nulla è mutato: identiche sono le condizioni; identico - anzi più tumultuoso e più acceso - l'ambiente di lotta nazionale di cui è teatro l'intera monarchia; e, nella nostra regione, non diminuiti - anzi resi più audaci - i nemici, da ogni parte: nell'Istria, nel Friuli, nel Trentino, in Dalmazia. la italianità offesa, assalita, minata; nell'ambito stesso del nostro Comune, la minaccia slava fatta più attiva e più temibile. E in tutta la Regione: le chiese trasformate in sedi di propaganda antitaliana; i pubblici servizi snaturati; impieghi, ch'erano, per naturale diritto riservati agli italiani, dati a slavi trilingui; il bilinguismo e il trilinguismo imposti in ogni ramo della pubblica amministrazione, tanto che il confusionismo regna e danneggia in ogni luogo, si proclama alto, ogni giorno, che noi italiani siamo ospiti in terra slava!

E non è mutata dal 1897 la propaganda degli internazionalisti, che mira a sottrarre alla difesa nazionale i cuori e le menti delle classi lavoratrici, come se l'invasione slava non minacciasse tutto il popolo; come se la tutela del patrimonio e del diritto nazionale escludesse forse anche in minima parte la tutela dei diritti e degli interessi economici; come se difendendo la propria casa, non si difendessero anche gl'interessi materiali dell'esistenza.

★

E giacchè non dissimili a quelle del 1897 sono le condizioni odierne, è dovere di ogni cittadino che abbia chiara la coscienza dei propri diritti verso lo Stato; dei propri doveri verso la città; e degli interessi morali ed anche materiali che con l'esistenza nazionale si collegano, di contribuire perchè il 3 gennaio prossimo si rinnovi la affermazione dell'8 marzo 1897, col medesimo significato e carattere.

Tanto più che l'affermazione nazionale, combattuta - e si capisce - dagli slavi e dagl'internazionalisti, è attraversata questa volta dai maneggiamenti di un gruppo, che, indirettamente, ma indiscutibilmente lavora per gli slavi, ai quali soltanto va il vantaggio di ogni voto sottratto ad Attilio Hortis.

Questo gruppo esercita l'identica antipatriotica funzione che tentarono, ma abbandonarono tosto - forse, per onesta resipiscenza - i resti del partito governativo nel '97, quando contrapposero all'on. Hortis, il prof. Vierthaler. Se allora la candidatura Vierthaler non fosse stata ritirata, i voti sui quali questi poteva contare non sarebbero bastati ad eleggerlo ma pur avrebbero avuto il tristo effetto di diminuire l'intervallo fra i voti dell'on. Hortis e quelli dati al Nabergoi; differenza che determinò la bella ed eloquente elezione di Attilio Hortis a primo scrutinio.

In questo gruppo si sono raccolti occultamente o palesemente - firmarono, infatti, il famoso manifesto degl'„indipendenti" ex-consiglieri governativi ed expromotori e aderenti di comitati governativi - tutti quegli elementi avversi al principio liberale e nazionale, che le elezioni amministrative del '97 avevano sgominati. E non può quindi sorprendere che abbiano adottato la stessa tattica del '97, tattica che non hanno sufficentemente mascherata col mettere al posto del prof. Vierthaler, l'on. Dompieri, e con l'avanzare in prima fila, anzichè i propri nomi, quelli più comodi ed insignificanti dei Depangher e dei Bianchi.

★

Di fronte a questa triplice multicolore, che lavora in solido a dimostrare che Trieste nostra non è nè italiana nè liberale, conviene che in quanti si sentono e si proclamano italiani ogni risentimento personale taccia, che ogni ira s'assopisca, che ogni rancore si sospenda.

Ciascun voto negato da italiani ad Attilio Hortis, non è soltanto un voto immeritatamente tolto all'uomo valoroso ed illustre, che è onore del nostro paese e titolo alla considerazione degli altri popoli per noi; è altresì, è sopratutto un voto sottratto all'idea nazionale, che, per trionfare, richiede concentrati tutti i voti italiani su un candidato solo.

Ricordiamolo tutti; Trieste potrà uscir vittoriosa dalla prova che il suo carattere nazionale e il suo decoro attraversano soltanto con l'oblio d'ogni personalità, d'ogni sospetto, d'ogni invidia e d'ogni particolaristica ambizione, sacrificati con animo sereno all'idea della patria.

COMITATO ELETTORALE NAZIONALE.

Domenica 23 corrente alle 12 e mezzo meridiane avrà luogo nel Politeama Rossetti la seduta costitutiva del Comitato elettorale nazionale col seguente

Ordine del giorno:

1) Costituzione del Comitato elettorale;
2) Discussione ed approvazione del manifesto;
3) Presentazione del Candidato per la quinta Curia.

Alla seduta potranno intervenire soltanto i membri del Comitato elettorale, verso presentazione del rispettivo biglietto di riconoscimento.

I nostri aderenti che non avessero ancora ricevuto la tessera di legittimazione potranno ritirarla personalmente nella cancelleria del Comitato, Corso 45 (Monteverde) ogni sera dalle 7 alle 9 pom.

Trieste, 20 dicembre 1900.

Il Comitato promotore

Antonio Barison, ing. Giuseppe Baschiera, Lorenzo Bernardino, Carlo Birgel, Vittorio Bonaldi, Giuseppe Bratos, Giuseppe Caprin, Riccardo Carmelich, Vittorio Carniel, Antonio Ciclitira, Ferruccio dott. Cimadori, Cesare de Combi, Erminio Comel, Giacomo Camar, Costantino ing. Doria, Giovanni Fanelli, Vittorio Fei, G. B. ing. Finetti, Francesco Fonda, Arturo Gaspari, Antonio Generini, Enrico Gortan, Carlo Hermet, Attilio dott. cav. Hortis, Giacomo Enrico Huber, Giacomo Liebermann, Jacopo Liebman, Emilio dott. Marcus, Celestino avv. Martinolich, Leopoldo Maurener, Giuseppe dott. Mazorana, Eugenio dott Morpurgo, Pietro barone Morpurgo, Luigi Mosconi, Carlo dott. Mrach, Giuseppe Müller, Giuseppe Pierobon, Oscar Ravasini, Ettore avv. Richetti, Arturo avv. Rusconi, Luigi Satti, Antonio Tamburlini, Antonio dott. Tarabocchia, Alfonso avv. Valerio, Leopoldo Vianello, Arturo Zanetti, Alfredo avv. Zanolla.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolte a Longera domenica, cor. 2.40.

Elezioni del Consiglio dell'Istituto d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. Nelle elezioni suppletorie del consiglio superiore dell'Istituto d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro avvenute il 18 corr., riuscirono eletti i seguenti candidati:

Nella I categoria (ferrovie, imprese di trasporto e di deposito merci, cavafanghi): quali rappresentanti dei principali: Francesco Parisi di Giuseppe, procuratore presso la ditta Francesco Parisi in Trieste, membro effettivo. Luigi Mosconi, negoziante in legnami in Trieste, membro sostituto; quali rappresentanti degli operai: Narciso Ravasini, ispettore degli ii. rr. Magazzini generali in Trieste, membro effettivo. Giuseppe Benussi, controllore della Società triestina tramway in Trieste, membro sostituto.

Nella II categoria (industrie montanistiche, ferriere, lavorazione dei metalli, macchine, apparati ecc.): quali rappresentanti dei principali: avv. Ettore Ricchetti, consigliere d'amministrazione dello Stabilimento tecnico triestino, membro effettivo; Angelo Vidali, proprietario d'una officina di meccanico in Trieste, membro sostituto; quali rappresentanti degli operai: Antonio Cech, meccanico presso lo Stabilimento tecnico triestino in Trieste, membro effettivo, Girolamo Pecchiar, fonditore presso la fabbrica macchine T. Holt in Trieste, membro sostituto.

Nella VI categoria (fabbriche di carta e di pellami, lavorazione del legno, industrie rurali e forestali, molini): quali rappresentanti dei principali: Felice Starè, industriale in Mannsburg, Carniola, membro effettivo, Vincenzo Maidich, proprietario di molini in Krainburg, Carniola, membro sostituto; quali rappresentanti degli operai: ing. Carlo Vittori, impiegato nella cartiera di Podgora, membro effettivo. Giuseppe Sigon, litografo nello stabilimento S. D. Modiano in Trieste, membro sostituto.

Università del popolo. Stasera, alle 8 e un quarto, nella sala della Borsa, il signor Giuseppe Devescovi continua le sue lezioni di botanica (con proiezioni).

Nuptialia. La gentile signorina Guglielmina Labler si è unita in matrimonio col sig. Vittorio Bendorichio.

Elargizioni varie. All'„Albertinum" pervennero, per l'albero di Natale: dalla sig.a Giuseppina Oblasser de Brucker cor. 40, dalla sig.a Luigia Scharff de Brucker cor. 20, da un anonimo cor. 20, dal cav. Emilio e dalla sig.a Marianna Wünsch vari capi di biancheria.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero: dalla baronessa de Rittmayer 20 pellegrine e 18 paia di calze.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, per le feste Natalizie dalla signora Giuseppina Oblasser de Brucker cor. 20 e dalla sig.a Luigia Scharff de Brucker corone 10.

Pranzo di Natale. La direzione della Società degli amici dell'infanzia ha disposto, perchè anche quest'anno nel giorno di Natale sia offerto un pranzo ai fanciulli poveri della città. Il numero dei ragazzi potrà ammontare a 1000 circa.

Quelle famiglie che volessero fruire di tale disposizione, dovranno inscriversi nella palestra della civica scuola di Città nuova nei giorni 22 e 24 corr. dalle ore 12.30 alle 2 pom., presentando un certificato esteso dal rispettivo Capo distrettuale o dal dirigente della scuola, che attesti lo stato bisognevole ed il numero dei figli.

In base a tale certificato si rilasceranno dei *buoni* in numero proporzionato per il pranzo.

I pranzi, forniti dalla Cucina popolare sita in via delle Zudecche, potranno esser o portati a domicilio o consumati dai fanciulli nel detto locale.

Per coloro che preferiscono il primo modo i pranzi saranno distribuiti nella predetta Cucina popolare alle ore 11, per coloro che preferiscono il secondo modo, alle ore 12 meridiane.

★

Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla signorina Augusta Bedinello Caccia, cor. 10, a favore del pranzo di Natale a scolari poveri.

Promozioni. Furono promossi alla VII classe di rango i professori dott. Carlo Glaser, Andrea Aichner e Oscarre de Hassek del Ginnasio dello Stato in Trieste; Carlo Sbuelz e mons. Nicolò Spadaro del Ginnasio di Capodistria; Giacomo Cebulaze Pietro Petronio, della Scuola Reale di Gorizia e Alessandro Giosoffi dell'Istituto magistrale di Gorizia.

— Furono promossi ad ufficiali gli assistenti postali signori: Luigi Slavina, Edmondo Rechsteiner, Edoardo Donda, Rodolfo Arming e Riccardo D'Alessandro per Trieste; Ugo Müllner per Lussinpiccolo; Giulio Frank per Pola e Eudoro Arming per Abbazia.

Arte. Con delicatezza signorile di pennello la pittrice Sofia Wimmel ci presenta veri e soavemente leggiadri i fiori, ch'essa prende a modesti modelli dei suoi quadri prediletti. Tutto è toccato con sicurezza, senza sottintesi di linea e di coloritura, senza alcuna capricciosità; e forse perciò alcune volte, se pur le tele della Wimmel hanno profondo il sentimento del vero e del buono, riescono tuttavia alquanto monotone e prive di quella vivacità piccante e piacente, che può sollevare a fascino d'arte cotesto genere decorativo di pittura inanimata. Consiglieremmo quindi la brava artista a tenersi qualche volta a tinte meno basse; certi che com'ella ama i suoi fiori, saprà amare anche l'incanto della luce aperta, che li fa più belli, più graziosamente vitali.

La mostra di cotesti quadri è nel negozio dello Schollian. *cs.*

Corsi serali di lingua neoellenica. Col principio del venturo anno scolastico verranno attivati presso la locale Accademia di commercio e nautica dei corsi serali di lingua e corrispondenza neoellenica, ai quali potranno essere ammesse tutte quelle persone, dedicate al commercio, le quali possiedono il grado di coltura necessario per dedicarsi allo studio di una lingua straniera.

L'istruzione verrà impartita con due ore settimanali, il corso completo avrà la durata di 3 anni, restando libero ai frequentanti di ritirarsi anche prima. Frequentanti i quali avessero già qualche cognizione della lingua neoellenica, potranno essere inscritti nel secondo o terzo anno di studio.

Per la frequentazione di questi corsi si dovrà versare una volta tanto la tassa di inscrizione di corone 6, quindi una tassa semestrale di corone 10.

L'apertura dei corsi seguirà circa al 1.o di ottobre, la chiusura del primo semestre alla metà di febbraio, quella del secondo semestre alla fine di giugno. I giorni per l'inscrizione verranno fissati di volta in volta e pubblicati nei giornali locali.

Pubblicazioni. E' uscito il quarto volume dell'Indice alfabetico ragionato e cronologico delle leggi e delle norme amministrative, compilato dal capitano distrettuale in riposo sig. Alessandro Nallini. Il vol. II dell'opera, della quale ci siamo già occupati, contiene gli articoli da Culto sino a Finanza.

Disgraziato viaggio. - Un capitano asportato da un colpo di mare. Martedì scorso abbiamo riferito sull'arrivo a Filadelfia del piroscafo a. u. „Lodovica", della ditta fratelli Cosulich di qui, il quale, durante il suo viaggio da Neufarhwasser, aveva subito parecchi fortunali. Ora apprendiamo che il „Lodovica" ebbe spazzata ripetute volte la coperta con asporto di quanto era possibile asportare, compresa un'imbarcazione. Disgraziatamente, non soltanto danni materiali ebbe il „Lodovica" in questo viaggio. Durante un fortunale, il secondo comandante, cap. G. Nicolich, di Lussinpiccolo, mentre si trovava sul ponte, fu avviluppato da un enorme maroso e portato in mare, dove miseramente annegò.

Esplosione di dinamite - Un uomo gravemente ferito. Abbiamo narrato a suo tempo, come nei dintorni di Lipizza fossero stati scoperti dei giacimenti carboniferi e come una Società si fosse assunta l'impegno di eseguire i necessari lavori di assaggio. Questi lavori procedevano regolarmente da parecchi giorni e vi attendevano squadre di esperti minatori, i quali, per l'escavazione dei pozzi, si servono di una materia esplodente, composta di nitroglicerina e dinamite, che è depositata in una tettoia lontana dall'abitato.

Ieri, poco dopo il mezzogiorno, il minatore Andrea Back, d'anni 25, celibe, da Mategun, fu incaricato di andare nella tettoia a prendere una certa quantità di materia esplodente, necessaria per la caricazione di una mina. Il Back, recatosi ad eseguire l'incarico, trovò che, in causa del freddo, la materia esplodente si era tutta amalgamata, ond'egli, per ridurla di nuovo in piccole particelle, allo scopo di poterne asportare soltanto la quantità che gli occorreva, accese alcune frasche - l'ha raccontato egli stesso - e con quelle si diede a riscaldare la terribile sostanza.

Si noti che ordinariamente la dinamite può essere maneggiata vicino al fuoco ed anche essere bruciata alla viva fiamma, senza che si determini l'esplosione, per la quale è necessario un urto violento o una vigorosa pressione. Senonchè il povero operaio non aveva pensato che la materia che maneggiava non era dinamite semplice, ma un composto di dinamite e nitroglicerina, ed a questa dimenticanza è probabilmente dovuta la grave disgrazia che seguì.

D'improvviso, una terribile esplosione rimbombò sinistramente per la campagna: il coperto della tettoia, frantumato, saltò in aria, e assieme ad esso fu lanciato ad alcuni metri di distanza il povero Back. Il personale della vicina cava accorse tutto sul luogo dell'esplosione, e in mezzo alle macerie, intriso nel proprio sangue trovò, il Back in uno stato da far pietà. Vista l'impossibilità di prestargli un aiuto qualsiasi, i minatori si rivolsero alla Direzione dell'i. r. Stabilimento equino di Lipizza, la quale, con cortese sollecitudine, fornì subito quanto poteva abbisognare per una fasciatura provvisoria. Fatta inoltre attaccare una carrozza, la mandò sul luogo del disastro. Collocato in essa un materasso, vi fu adagiato il ferito, il quale, accompagnato dal sorvegliante Antonio Kroval, fu trasportato all'ospedale ed ivi accolto nella decima divisione.

Il dottor Stuparich, assistito dai dottori Hrovat e Sambo, visitò il povero giovane, che versava in grave stato, e constatò che la terribile esplosione gli aveva cagionato la frantumazione e quasi completa asportazione della gamba sinistra fino al ginocchio, l'asportazione della mano sinistra, gravissime lacerazioni e ustioni ad ambe le braccia, nonchè ustioni al torace ed alla faccia con perdita dell'occhio sinistro.

Il dott. Stuparich, assistito dai suddetti suoi colleghi, praticò al disgraziato l'amputazione dei frammenti della gamba sinistra fino al ginocchio, e dell'avambraccio sinistro fino all'altezza del gomito, operazioni che riuscirono benissimo. Lo stato del Back, però, concorrendovi la gravità delle altre lesioni, continua a destare le più vive inquietudini.

Quadro pietoso. Chi passava ieri mattina per la via Malcanton poteva assistere a un toccante spettacolo. Seduta dinanzi al portone di una casa se ne stava una donna ancor giovane, con le vesti a brandelli, pallida e smunta in faccia, che teneva intorno a sè quattro bambini, uno dei quali ancor lattante. Il più grandicello, un ragazzino sugli otto anni, stendeva la manina ai passanti implorando la loro pietà.

La misera madre, a un signore che la interrogò, raccontò una commovente storia di sofferenze e di patimenti. Nove anni fa essa si era sposata con un giovane operaio di Fiume, il quale, poco tempo dopo essendo rimasto senza occupazione, la aveva condotta in America. Colà vissero discretamente nei primi anni; ma poi il marito si era fortemente ammalato e per dar un pane al sofferente e ai suoi bambini aveva dovuto recarsi a lavorare.

— Io, diceva la povera donna, avrei volentieri lavorato giorno e notte, per mantenere il mio uomo, il quale però un anno e mezzo fa morì lasciandomi con queste quattro creature.

Dopo la morte del marito la povera donna continuò a lavorare, ma un po' alla volta il lavoro le venne a mancare. Per qualche tempo poi visse con i soccorsi che alcuni operai suoi compatrioti le rimettevano; ma anche questi in breve cessarono, per cui si recò dal console ungherese e si fece rimpatriare. A Fiume seppe che sua madre era morta, si rivolse da alcuni parenti ma questi finsero di non conoscerla, per cui giorni or sono sen venne a Trieste dove trovasi un suo fratello. Fino a ieri mattina, nonostante le sue continue ricerche, non era riuscita a trovare l'abitazione del fratello.

Il signore in parola si fece dare il nome del ricercato e promise alla donna di occuparsi per rintracciarlo.

Morte improvvisa. Maria Sluga d'anni 53, abitante in via Pondares N. 3, ieri l'altro sentendosi indisposta si mise a letto, e poichè il male non sembrava grave non si chiamò neanche il medico. Ma ieri nel pomeriggio la povera donna fu trovata a letto immobile. Si chiamò in fretta un medico, ma questi accorso subito colà, non potè far altro che constatarne il decesso.

Grave fatto all'ospedale. — Uno squilibrato che attenta alla vita di tre persone. Abbiamo raccontato l'altro giorno che quell'Edoardo Coen, del quale tante volte la cronaca minuta deve occuparsi sia perchè lo conducono agli arresti sia perchè viene accolto all'ospedale, martedì scorso aveva tentato di por fine a' propri giorni, in piazza del Fieno, inferendosi alcuni colpi di coltello al braccio destro. Trasportato all'ospedale, era stato accolto nella decima divisione; ma quei medici, visto che le ferite riportate dal Coen erano leggere, avevano dato ordine di farlo trasportare nelle sale d'osservazione. Di questo trasporto furono incaricati due famigli, ma quando il Coen seppe la nuova sua destinazione, si allontanò con un pretesto e non si fece più vedere. Fatto sta però che insalutato e indisturbato, egli riuscì ad uscire dall'ospedale.

Ieri verso le 4 e mezzo pom. un uomo col collare del vestito rialzato, infilò a passo celere il portone dell'ospedale ed entrò nella stanza dell'accettazione dei malati, nella quale si trovavano il medico d'ispezione, dott. Sambo, e gl'impiegati signori Suban e Maggioli. Il Coen domandò se quel signore con la vestaglia bianca fosse il medico, e come si chiamasse. Nel frattempo, uno degli impiegati aveva suonato un campanello elettrico, che serve appunto per chiamare i famigli e fu questa un'idea felice, giacchè appena il Coen ebbe in risposta che quello era il dott. Sambo, fece un movimento con tutta la persona e tirando fuori dalla manica destra un rasoio, fece l'atto di slanciarsi sul medico. Per buona fortuna, uno dei famigli, Antonio Lenarduzzi, era già accorso e, trattenendolo per il braccio, gli aveva impedito di colpire. Il Coen, allora, si rivolse contro lo stesso Lenarduzzi, tentando di colpirlo. Anche questo pericolo venne però scongiurato, mercè l'intervento di un altro famiglio: Angelo Leva, il quale, afferrò il Coen strettamente e non senza fatica e pericolo proprio lo disarmò, aiutato in questo dal Lenarduzzi. Reso innocuo con le cinghie di sicurezza, il Coen fu trasportato nell'ottavo riparto da dove, visto il suo stato mentale, non sarebbe mai dovuto uscire.

Riteniamo che questo grave fatto richiamerà una buona volta l'attenzione di coloro cui spetta la responsabilità di ciò che potrebbe accadere, su questo disgraziato Edoardo Coen che, come già rilevammo, trascina la vita fra la prigione e l'ospedale, e si provvederà a tenerlo rinchiuso. Perchè, giova accentuare che fu per mero caso se ieri non si svolse una scena di sangue; se, appena vide il Coen, l'impiegato non avesse avuto la prontezza di spirito di chiamare i famigli sonando il campanello, l'attentato fatto contro un giovane medico e contro due padri di famiglia avrebbe potuto avere conseguenze ben più disastrose.

Come si possa scaldarsi anche senza pastrano. Il venditore girovago Pietro P., d'anni 43, da Udine, abitante in via Torricelli, venne a diverbio iersera con la propria moglie, la quale lo rimproverava di aver impegnato il suo pastrano d'inverno.

— Tasi baba, andava dicendo con calma il marito, tasi che se go fredo, go fredo mi e no ti...

— Sì, fin che te ga in stomigo la bibita la va benon, bruto ludro... ma dopo...

— Dopo un corno...

— Se te speti che mi te lo dispegno te crepi de fredo... eh? manigoldo lazaron...

Il P. ch'era stato zitto per un po' quando vide che la lingua della dolce metà esuberava, pensò bene di mettere in lavoro le mani e somministrò alla moglie un paio di sonorissimi ceffoni. Alle grida della donna accorsero le guardie e il P. venne condotto in via Tigor. Richiesto dall'impiegato perchè avesse percosso la moglie il P. rispose:

— Par mostrarghe se pol scaldarse anca senza capoto...

Scenetta confusa. — Un signore inseguito da quattro marinai. L'altra sera, verso le 10, una guardia dell'ispettorato di via Tigor, mentre pattugliava per la via Cavana, vide un signore elegantemente vestito che correva precipitosamente, dirigendosi verso la piazza Grande. Dietro a lui, gridando come tanti indemoniati, correvano quattro giovani marinai. Il funzionario rincorse a sua volta il signore e in breve riuscì a raggiungerlo. Poco dopo sopraggiunsero i quattro inseguitori, i quali invitarono la guardia ad arrestarlo.

Quando furono dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, uno dei marinai che, sebbene fosse di nazionalità inglese, parlava un pochino il tedesco, raccontò in questa lingua che mentre lui e i suoi compagni passavano per la via di Crosada, erano stati avvicinati dal signore, il quale, dopo aver preso uno di loro per le braccia, aveva loro intimato di consegnargli una banconota da cinque fiorini, e avendo ricevuto un rifiuto, si era dato a percuoterli con pugni e calci, poi si era dato alla fuga.

Il signore, che si qualificò per l'ingegnere tecnico C. B., si protestò innocente e raccontò il fatto in modo affatto diverso. Disse cioè che mentre passava per la via di Crosada, i quattro marinai gli si erano avvicinati e lo avevano invitato a fermarsi; egli allora, vedendo che i quattro giovanotti erano tutti ubbriachi, si era dato alla fuga.

Infatti i marinai erano tutti in preda a sbornia fenomenale, per cui il funzionario, convinto dell'innocenza dell'arrestato, lo rilasciò libero, invitandolo però a tenersi a disposizione dell'autorità.

Disgraziato accidente. — Un occhio perduto. Il meccanico Giovanni Banville, d'anni 41, occupato da ben 26 anni all'arsenale del Lloyd, ieri nel pomeriggio accudiva al suo lavoro, quando dal pezzo d'acciaio che lavorava scattò via una non piccola scheggia che colpendolo ad un occhio glielo ferì orribilmente. Il poveretto fu accompagnato all'infermeria dove gli fu fatta una fasciatura provvisoria; poi venne accompagnato all'ospedale, nel riparto oculistico.

Colà quei sanitari videro che il caso era gravissimo e giudicarono l'occhio perduto.

La lampada di Beatrice. Nel negozio del chincagliere signor Ferdinando Marcovich, in via delle Beccherie, entrava ieri sera, verso le sette, una donnetta del popolo, dicendo di voler comperare una lampada. Il Marcovich gliene fece vedere parecchie di tutte le qualità e dimensioni; ma la donna le rifiutò tutte, una era troppo cara, l'altra troppo piccola, una terza poco elegante e così via.

— Eco, disse infine la meticolosa cliente: mi voria una lampada bela, nè grande nè picola e che la costi poco: go de far un regalo...

Il Marcovich allora si allontanò dalla donna per recarsi nella retro bottega a prendere delle altre lampade. Era proprio ciò ch'ella voleva: e infatti approfittando dell'assenza del negoziante prese da una scansia due piccole pentole e le nascose sotto il fazzoletto, poi, chiamò il Marcovich e chiedendogli scusa per il disturbo gli disse che non aveva altro tempo da perdere e se ne andò.

Un ragazzino addetto al negozio però aveva osservato il tiro birbone giocato dalla donna, per cui ne avvisò il padrone il quale rincorse la ladra e la fece arrestare.

Alla Polizia ella si qualificò per Beatrice L., d'anni 28, abitante in via del Ponte.

Dopo interrogata, venne rimessa in libertà salvo però a rispondere a tempo e luogo.

Durante il lavoro. Pasquale Definto, di 34 anni, facchino, abitante in via della Madonnina N. 11, ieri, alle 4 pom., lavorando, riportò una ferita al pollice sinistro.

Il facchino Andrea Briscek, d'anni 57, abitante in via S. Cilino N. 535, ieri, alle 4 pom. accudendo al proprio lavoro riportò due ferite alle dita anulare e mignolo della mano sinistra.

L'intagliatore in legno Antonio Borri, d'anni 37, abitante in via della Madonnina N. 16, ieri sera, alle 6, accudendo al suo lavoro, con uno scalpello si colpì al pollice sinistro, in guisa da averne asportata una parte dei tessuti molli.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Stanotte, alle 12, l'operaio Francesco Cocevar, d'anni 48, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 5, mentre lavorava a bordo del piroscafo lloydiano „Moravia" all'Arsenale, precipitò in una stiva. Soccorso dapprima dai compagni di lavoro, avendo riportato gravi lesioni alla testa, ricevute le prime cure dal dottore della Guardia medica, fu trasportato all'ospedale.

Lesioni accidentali. Il facchino Giovanni Lunardelli, d'anni 52, abitante in via Rigutti N. 3, ieri alle 2 pom. rimase accidentalmente colpito alla faccia da un corpo solido, e ne riportò alcune contusioni alla regione infraorbitale sinistra.

Ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Piccolo furto. Un agente della ditta Semler e Gerhardt si recò ieri alla Direzione di Polizia e a nome dei suoi padroni denunciò che ignoti ladri li avevano derubati di due caratelli d'anguille ammarinate che un loro facchino aveva momentaneamente lasciato su di un carro nella via.

L'amico dell'uomo. Lo scritturale signor Augusto Orovak, d'anni 22, abitante in via delle Acque N. 1, ieri mattina alle 10, fu morso da un cane alla mano destra e ne riportò alcune lacerazioni.

Alla Guardia medica gli vennero prestate le cure opportune.

Scottature. Maria Cantarutti, d'anni 43, abitante in via Giulia N. 7, ieri mattina alle 9, accudendo alle sue faccende culinarie, riportò alcune scottature al polso sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Risse e ferimenti. Ieri mattina, alle 8, il meccanico Giovanni Casnek, di anni 26, abitante in piazza della Borsa, in rissa con un altro lavorante n'ebbe la peggio: tanto che dovette ricorrere alla Guardia medica, avendo riportato una ferita alla mano destra e alcune contusioni al torace. Ottenne le cure necessarie.

Arresto per furto. Nel pomeriggio di ieri, in via del Torrente, venne arrestato Enrico T., d'anni 38, cocchiere, da Trieste, pertinente a Palmanova, per furto di un carretto a mano con sopravi due stanghe di ferro del valore di f. 24, commesso a danno della signora Maddalena Bertin, abitante in via del Boschetto N. 24.

Una signora che graffia. Il domestico Antonio Benciob, d'anni 30, abitante in via del Mercato vecchio N. 2, iersera, alle 11, per motivi ignoti, mentre si trovava in una birraria venne graffiato dalla padrona del locale, in modo da riportarne visibili traccie sulla faccia.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Serva sospettata. La signora Adele Dean, abitante in via Malcanton N. 2, fece arrestare ieri nel pomeriggio la propria domestica Santa B., d'anni 18, da Udine, la quale la avrebbe derubata di un paio d'orecchini d'oro con brillanti che ella aveva posto in un armadio. Il cancellista Malinek interrogò la ragazza la quale si protestò innocente. L'ispettore degli agenti Schubert si recò allora nell'abitazione della Dean e fece una minuziosa perquisizione nella camera della B., ma questa riuscì infruttuosa. Nondimeno la ragazza fu condotta agli arresti di via Tigor.

Le gioie del matrimonio. Iermattina, verso le 10, Domenica Negodi, d'anni 42, abitante in via Conti N. 1, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima il marito l'aveva percossa alla faccia cagionandole parecchie contusioni e una suffusione sanguigna all'occhio destro.

Ottenne le cure necessarie.

Dopo sei giorni. Ieri alle 5.30 pom., venne accompagnato alla Guardia medica il ragazzino di 8 anni Valentino Baik, abitante in via Margherita N. 1, il quale, *sei giorni* or sono (!) era caduto e aveva riportato una ferita alla fronte; ora, non essendo egli stato curato, la ferita si era infettata e suppurata. Il medico gli prestò le cure del caso.

Uno dei tanti. Il ragazzo di 12 anni Giorgio P., venne arrestato ieri mattina in Campo S. Giacomo perchè si prendeva il matto gusto di scagliare delle pietre contro alcuni operai occupati ai lavori di allargamento della via dell'Istria.

Egli fu consegnato alla propria famiglia per la solita correzione domestica.

Cronaca minima. Nel pomeriggio di ieri, in via della Madonnina, venne arrestato Giovanni S., d'anni 40, da Veglia, marinaio, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Per contravvenzione alla speciale sorveglianza di Polizia, venne arrestato Giovanni B., d'anni 48, facchino, da Trieste.

Corrispondenza aperta. — *Convalescente.* I principi maschi di casa Savoia, oltre al re Vittorio Emanuele III, sono: Emanuele Filiberto duca d'Aosta, Vittorio Emanuele conte di Torino, Luigi Amedeo duca degli Abruzzi, Umberto conte di Salemi; i due figli del duca d'Aosta: Amedeo e Aimone; Tommaso duca di Genova, e i suoi tre figli: Ferdinando, Filiberto e Adalberto. — *Rampin.* Saspa è in Russia, sul fiume Dnieper. — *Giulio.* Il Marconi ha oggi 24 anni; quando fece le prime scoperte intorno alla telegrafia senza fili ne aveva 19. — *Ermete.* Periodici teatrali italiani che si occupano a preferenza di drammatica sono: a Roma *Le cronache teatrali* di Edoardo Boutet; a Napoli *Il Proscenio*; a Milano *L'arte drammatica*; a Bologna *Il piccolo Faust.* A Napoli inoltre ha testè incominciato le sue pubblicazioni una importante e brillante *Rivista teatrale italiana*, della quale è direttore Gaspare de Martino.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.3, ore 2 pom. 12.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 770.8 — Oggi: Alta marea 8.12 ant., 10.0 pom. Bassa marea 2.36 ant., 3.31 pom.

Ogni giorno una. Una modesta preghiera.

Un contadino dice ad un impiegato postale:

— Mi faccia il piacere di scrivere per me una cartolina a mio figlio, che è soldato, ma guardi che sia bene stupida, altrimenti non crederà che l'abbia scritta io.

Teatri e Concerti

Il concerto di Emilio Sauer. Desideroso di concorrere ad uno scopo altamente umanitario, e di procurarsi al tempo stesso un elevato godimento artistico, il pubblico accorse in folla ieri sera al concerto del grande pianista Emilio Sauer, al Politeama Rossetti, organizzato dalla „Providenza" a pro della Cancelleria dei disoccupati.

Palchi, poltrone e gallerie erano tutti gremiti di spettatori, sì che l'ambiente ne assumeva un aspetto magnifico.

Emilio Sauer, virtuoso di camera della r. Corte di Dresda, abbenchè già da anni celebre nell'arringo dell'arte, si produceva per la prima volta al giudizio del pubblico triestino; nondimeno, al suo presentarsi, l'uditorio, cui era palese la fama di celebrità che circonda il suo nome, scoppiò in un applauso fragoroso e lunghissimo: applauso di saluto riverente a chi ha saputo salire così alto nelle difficili vette dell'arte.

Già dall'esecuzione del primo numero del programma, la *Gavotta in La min.*, di Rameau, abbiamo compreso di trovarci di fronte ad un esecutore eccezionale. Pianista dal tocco ora delicato e fluente, ora audacemente robusto, il Sauer si addimostrò insuperabile esecutore del genere brillante: per lui la tastiera non ha segreti, la tecnica meravigliosa, inverosimile delle sue mani, non conosce difficoltà.

Interprete corretto e conoscitore profondo dei classici, porse con ottimo gusto la *Sonata*, op. 53, di Beethoven. Ove però raggiunse la più sublime espressione dell'arte, fu nella *Sonata* di Chopin (op. 35), specialmente nella *Marcia funebre* e nello *Scherzo*, eseguiti in modo così elettrizzante da trascinare l'uditorio a sconfinato entusiasmo.

Con profondo sentire e facendo sfoggio d'agilità nitida e granita, porse ancora l'*Espenlaub*, studio da concerto di sua fattura, in cui fece rifulgere eccellenti qualità di compositore nel genere brillante; e, mercè l'arte sua meravigliosa, potè ricavare vivissimo effetto di coloriti, da una smagliante corona di ricami e fioriture di cui il Pabst ha ornato il banalissimo *valzer*, tolto dall'*Eugenio Oneghin*, di Tschaïkowsky.

Emilio Sauer ebbe il successo riservato soltanto ai grandi virtuosi: seppe avvincere per due ore l'uditorio col fascino dell'arte sua per vero dire insuperabile e tra applausi vivissimi ed entusiastiche acclamazioni, dovette presentarsi infinite volte al proscenio.

Comunale. Le prove dell'*Otello* procedono alacremente: ieri fu fatta la prima prova d'orchestra e dall'esito che ha avuto si è tratta la certezza che la concertazione sarà matura per la prima festa di Natale.

Procede poi a gonfie vele l'abbonamento così per i palchi come per la platea; per quest'ultimo anzi, se continua di questo passo, l'impresa si troverà probabilmente costretta a chiudere le iscrizioni, come fu fatto recentemente per la stagione di prosa.

Siamo in dovere di rettificare un errore di stampa, sfuggitoci ierlaltro pubblicando il cartellone. L'abbonamento è per 36 e non per 30 rappresentazioni.

Marina e Navigazione.

LA NOSTRA MARINA MERCANTILE.

L'articolo di un ufficioso.

L'ufficioso *Fremdenblatt* pubblica un lungo articolo sulla nostra marina mercantile. Ne riassumiamo la parte più interessante.

Accennato allo sviluppo graduale e non facile della marina mercantile a vapore, l'articolista le attribuisce attualmente 54 vapori a lungo corso con oltre 100.000 tonnellate di registro. Maggiore sviluppo si deve attendere prossimamente, perchè l'anno che sta per chiudersi, fu tra i più fortunati. Ora si impone il quesito se sia più conveniente aumentare la flotta e sfidare le previsioni sfavorevoli del futuro non tanto lontano, o consolidare la posizione e lo sviluppo fin qui raggiunto.

Certamente l'industria marittima è tra le più importanti non solo, ma anche fra le più ricche di risorse. Falliti raccolti, guerre ed altri avvenimenti possono creare situazioni dannose per altri rami dell'economia, ma utili alla navigazione. Inoltre è più facile e meno dannoso per la marina che per le altre industrie di interrompere l'attività, mettendo fuori d'esercizio le navi.

Dopo aver accennato al deperimento dei navigli, il *Fremdenblatt* ravvisa il punto debole della nostra marina mercantile nella sua organizzazione quasi primitiva. Fanno eccezione due società lussignane venute negli ultimi anni a grande sviluppo. Gli altri consorzi di Trieste e della Dalmazia hanno adottato il sistema dei carati, che consiste, com'è noto, in ciò che ogni singolo piroscafo rappresenta un consorzio a sè, e che se anche singoli armatori amministrano contemporaneamente più vapori, questi non costituiscono una proprietà comune. Da questa divisione di forze dipende appunto la mancanza del vigore economico in tali imprese.

Non collegati da alcun regolamento o statuto, codesti soci ricevono la loro parte al reddito netto di un viaggio, senza alcuna detrazione - nella maggior parte dei casi - per il fondo di riserva. Allettati dalle maggiori rendite, dimenticano essi che tale sistema ha in sè il germe della rovina e di amare delusioni.

Un altro svantaggio del sistema consiste nel disinteressamento dei caratisti per le sorti di altri piroscafi, che non sieno quelli nei quali hanno maggiori interessi, se anche costituiscono con questi ultimi un complesso unito da altri riguardi. Per tutto ciò l'articolista crede che il sistema dei carati non potrà sostenersi a lungo e che sarà inevitabile la fusione dei vari consorzi, specialmente in forma di società per azioni, la cui essenza però dà libero accesso alla speculazione, sebbene questa non sia conciliabile con le peculiari esigenze dell'industria marittima. Starebbe quindi nell'interesse della marina mercantile - continua l'articolista - che almeno quei consorzi di armatori che hanno una comune amministrazione, si fondessero adottando quel sistema semplice e facile, cui le due società lussignano debbono il loro fiore.

Se ne potrebbe avvantaggiare anche un'altra parte dell'economia sociale. Mentre, cioè, oggi tutto il reddito netto va in forma di altissimi dividendi nelle saccocce degli armatori, il povero marinaio è lasciato in balia a tutti gli accidenti della sua esistenza piena di pericoli. Allora invece si potrebbe provvedere più facilmente ad assicurare ai marinai una migliore condizione sociale ed economica.

Ritornando al bilancio della nostra marina per il 1900, il *Fremdenblatt* osserva che nell'anno che sta per morire, i noli ebbero uno sviluppo eccezionale: la guerra d'Africa, i moti cinesi e la crisi dei carboni aumentarono la ricerca de' mezzi di trasporto. Senza precorrere gli eventi, si può ritenere che terminate le operazioni militari nell'Africa meridionale e nella Cina, la marina mercantile troverà risorse nelle opere di civile e pacifica attività che tengon dietro sempre ai moti guerreschi. Dallo sviluppo generale dell'economia mondiale il periodico viennese trae la certezza che la marina mercantile può guardare all'avvenire, senza timore di essere sorpresa da crisi insormontabili, purchè cerchi di consolidare la sua interna amministrazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi a. u. „Dalmazia" da Fiume e scali, „Arpad" da Marsiglia e scali con 3 passeggeri, „Zrinyi" da Marsiglia; il piroscafo italiano „Taranto" da Marsiglia, Genova e Bari con 5 passeggeri; il piroscafo inglese „Pocahontas" da Nuova York e scali

PROFUMERIE E SAPONI
delle più accreditate fabbriche
INGLESI, FRANCESI E GERMANICHE
— presso —
Giovanni Angeli
Via Canale N. 5
vis-à-vis la Chiesa di S. Antonio nuovo.

NEL BEN CONOSCIUTO
Deposito Vini Dalmati di Almissa
di propria produzione, di
GIOVANNI VOINOVICH
sito in **Piazza Giuseppina N. 1**, smerciansi all'ingrosso ed al minuto, per uso famiglia:

OPOLLO di prima qualità	al litro soldi	40
detto » »	» »	36
COMUNE » »	» »	32
TRAPPA GENUINA	» »	80
OLIO PURO OLIVA	» »	48
ACETO PURO VINO	» »	20

Franco a domicilio

riproduconsi artisticamente da qualsiasi ritratto
Fior. 1 alla dozz.
ZAHN
Barriera 8

SPECIALITÀ
Cioccolata e Cacao
PRODOTTI DI PRIMARIE FABBRICHE
Garantiti puri
— presso —
GIOVANNI B. URBAN
Piazza Grande N. 5
di fianco alla fu Luogotenenza, (ingresso via dell' Orologio.
Spedizioni per la provincia verso rivalsa,

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **21 Dec.** d'ordine del l'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste
10 a. via Molin piccolo o 1 - suppellettili
10 a. Gretta 292 - via Commerciale 337 - suppellettili.
10 a. Ponziana 514 e 14 - suppellettili
10 a. via Caserma 11 - suppellettili.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti pubblici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

RITORNO DALL'ESERCITO.
«Vi scrivo per mio figlio che soffre di tosse da quando è ritornato dal servizio militare. L'ha presa al reggimento, in conseguenza di un raffreddore trascurato.
Tutte le mattine tossisce per un'ora buona; espettora fiele e catarri che stentano molto a staccarsi. Dopo colazione si calma alquanto. Quando fa freddo, tossisce di più; col caldo sta meglio e la tosse gli cessa. Tranne questa sofferenza, la sua salute è buona, e l'appetito eccellente. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito; nella famiglia non c'è nessun tisico. Un'amica nostra è stata guarita dal vostro catrame. Vi prego perciò di mandarmene una bottiglia.» Firmata Maria Desnoix, 125 via del Sèvres, Parigi.
Il farmacista che ricevette questa lettera, il 29 ottobre 1896 spedì subito la bottiglia domandata. Alcune settimane più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:
«21 novembre 1896. Signor Guyot, da quando mio figlio prende il catrame da voi speditomi, non espettora e non tossisce quasi più. Ha riacquistato le forze, e, dopo aver preso per breve tempo il vostro eccellente rimedio, si è sentito completamente guarito. I nostri più caldi ringraziamenti. Vi sarò riconoscente tutta la vita, perchè incominciavo a temer molto per la salute di mio figlio, il quale ha bisogno di star bene per guadagnarsi la vita. Vi autorizzo volentieri a pubblicare la mia lettera, e non raccomanderò mai abbastanza il vostro rimedio a tutti gli ammalati di petto e di polmoni.
Firmata: Maria Desnoix.»
L'uso del Catrame Guyot a ogni pasto, nella dose di una cucchiata da caffè per bicchiere d'acqua o della bevanda che si è soliti prendere, basta, infatti a guarire in poco tempo, il raffreddore più ostinato e la più inveterata bronchite. Si arriva talvolta perfino a combattere la tisi già dichiarata, poichè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli nel polmone, uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione. E' una cosa semplice e vera.
Il più lieve raffreddore, se negletto, può degenerare in bronchite. Perciò non si può mai abbastanza raccomandare ai malati di combattere il male fin dalle origini, mediante l'uso del Catrame Guyot, che si trova in tutte le farmacie.
Trovasi in tutte le farmacie. (11)

Avendo fatto uso per molti anni del sapone da toeletta del signor **A. Winkelhofer**, l'abbiamo trovato il migliore di tutti per le sue qualità speciali e per la sua bontà.
Schmid & Oszetzky, Budapest
Sig. **A. Winkelhofer**, profum. e chimico.
Favorisca mandarmi quattro pacchi del suo insuperabile **Sapone Ebe.** Con tutta stima
Conte Giorgio Zichy.
Il sottoscritto attesta per esperienza che il
SAPONE EBE
del signor **WINKELHOFER** nell'uso continuato rinforza straordinariamente la vista specialmente a persone in età, ed è perciò oltremodo raccomandabile ai giovani e ai vecchi
Con tutta stima **Antonio Nebel**
Negoz. di pianoforti e propr. di una biblioteca circolante, Graz. — Graz, Luglio 1893.
Numerosi consimili attestati vengono presentati a richiesta. Il **Sapone Ebe** è genuino soltanto col timbro **Winkelhofer.** Per desiderio espresso di molti avventori si vendono ora pezzi da soldi **30** e **60.** Deposito a Trieste farmacia **Prendini**, premiata farmacia **Praxmarer.** (29981)
A. Winkelhofer prof. e chimico decorato con diploma d'onore, **Dr. Horwáth**, decorato con la grande medaglia d'oro d'onore.

ORDINAZIONE PRIVATA DEL
Primario Dr. P. VRAGNIZAN
SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE
giornalmente dalle 11½-1 e dalle 3¼ 5 pom. gratuito per i poveri lunedì, giovedì, sabato 3-5
Palazzo del Lloyd Piazza delle Poste 2° p.

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. E. Videucich
resta chiuso fino Natale.

Il Lavoratorio da incisore
— DI —
ERNESTO PITTERI
fu traslocato
in via S. Nicolò N. 24, IV piano.

Dott. SIGISMONDO METH
già operatore della clinica ostetrica del cons. aul. prof. DE BRAUN, di Vienna
Specialista per ostetricia e malattie muliebri
Riceve dalle 2½-4
Per poveri dalle 4-5 gratuitamente
Via del Fontanone 9, I p.

Vino di China Serravallo
FERRUGINOSO
sotto la tutela del „Controllo Chimico Austriaco"
viene raccomandato e prescritto da
AUTORITÀ MEDICHE
per i deboli e per i convalescenti.
OLTRE 1000 ATTESTAZIONI DI MEDICI.
Farmacia Serravallo - Trieste

Prima Società Ungherese d'Assicurazioni General
IN BUDAPEST

Capitale fondazionale interamente versato	Cor.	6,000,000.—
Fondo capitale di riserva	»	6,007,476.05
Riserva premi	»	73,807,646.14
	Cor.	85,815,122.19

Società Viennese d'Assicurazioni
IN VIENNA

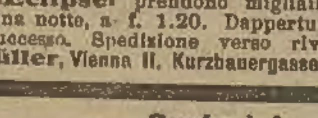
Capitale fondazionale interamente versato	Cor.	4,000,000.—
Fondo capitale di riserva	»	536,224.—
Riserva premi e danni al 31 dicembre 1899	»	2,480,409.33
	Cor.	7,016,633.23

assumono sicurtà fuoco, trasporti (anche valori), vita e furto con iscasso, a condizioni modicissime e premi di concorrenza.
Rivolgersi per le medesime come anche per sicurtà contro disgrazie accidentali e responsabilità civile presso l'**Amministrazione Generale in Trieste**
Francesco Musner, *piazza delle Poste 2, palazzo Galatti.*

Esposizione di Cravatte per Natale.
10.000 CRAVATTE finissime, moderne, pure seta da soldi 20 in poi. — **1000** dozzine COLLETTI da uomo, 4 doppi, della miglior qualità, a soldi 14. — **500** dozzine di CAMICIE da uomo, liscie e pieghettate da f. 1.15 in poi. CAMICIE di piquè secessione a f. 2.10. Specialità MAGLIERIE con fodera pelucata da sol di 70 in poi. - GUANTI foderati a f. 1.25. STOFFE DA UOMO, pura lana da f. 2 in poi.
soltanto da E. ROTTENBERG
Caserma N. 1, p. I

AVVISO.
Mi pregio di annunziare che il mio recapito per ordinazioni si trova da oggi in poi, prdsso la spettabile Ditta **G. GULA, via Poste vecchie N. 16 (palazzina comunale)**
ALBERTO FABER
Deposito prodotti forestali e combustibili Fabbrica briquettes di carbone dolce.
Via Tesa 10 A, Telefono 615.

AMMALATI
di Nevrastenia, diabete, Sterilità - Impotenza
cura radicale con le PILLOLE RIGENERATRICI DI HAMASEN,
approvate e raccomandate dalle accademie mediche di Parigi e di Berlino per la loro azione tonico-ricostituente superiore a tutti i rimedi conosciuti fin oggi. Prezzo della cura L. 15. Unico deposito presso il **Prof. Ursumando Aniello**, via Nolana 28, **Napoli** (Italia). — Cura rapida e speciale delle infezioni sifilitiche e di tutte le malattie delle vie urinarie.
Consulto per corrispondenza L. 10.



TRAPPOLE AUTOMATICHE
per **ratti** f. 2, per **sorci** f. 1.20. Acchiappano fino 40 animali in una notte senza sorveglianza e senza lasciare alcun odore, e si montano automaticamente. TRAPPOLE per **blatte «Eclipse»** prendono migliaia di blatte in una notte, a f. 1.20. Dappertutto il migliore successo. Spedizione verso rivalsa
J. Schüller, Vienna II, Kurzbauergasse 4.

ALLE PERSONE
DEBOLI e CONVALESCENTI
è da consigliarsi il **CIPRO** della ditta **N. G. Nicadinós** (Via Valdirivo N. 9) Trieste, da tutti riconosciuto il migliore, perchè dal Certificato d'analisi N. 2511, fatta dal chimico sig. Giulio Morpurgo, risulta **puro** e **genuino**, ed è caldamente raccomandato dalle primarie facoltà mediche.
Il Deposito della suddetta ditta è riccamente fornito di Cipro vecchio da 2 a 30 anni, il cui prezzo varia da 70 soldi a 3 fiorini la bottiglia, nonchè per quantitativi non inferiori ai 5 litri da soldi 65 a 3 fiorini il litro.
Per la provincia e per l'estero, dal Punto franco, in fusti da 25 litri a 400 litri, a prezzi da convenirsi.
Importazione diretta dalla propria Cantina di Cipro.
NB. Si può avere pure un Cipro extra super stravecchio, di 120 anni, a fior. 8 la bottiglia

VINI SCELTI ED ASSORTITI
ISTRIANI, DALMATI, ITALIANI
GARANTITI NATURALI
d' importazione diretta
smercia la ditta
L. NAVARRA
nel proprio deposito
Via del Molino piccolo N. 6
Telefono 1216.
NB. Si assumono commissioni anche per uso famiglia con servizio in bottiglie

Importazione diretta Vino di Chianti
della Fattoria Pieve a Pitiana
del Conte Ferd. Guicciardini a Pontassieve
VINO DI CHIANTI
VECCHIO GARANTITO GENUINO
Prezzi da non temere concorrenza
SERVIZO A DOMICILIO
Deposito principale: Androna San Lorenzo (corte)
e presso il signor L. Lombardo, via San Nicolò N. I.
e nei seguenti negozi di commestibili:
A. BOSCO, piazza delle Legna; BOSCO e DEBIASIO, via Acquedotto; ANT. SACHER, via Ponterosso, GIACOMO RUARO, via Poste nuove; ANT. DALL'OSTE, via Caserma
Vendita al minuto nella Bottiglieria Al Fernet via Acquedotto
Esclusivo importatore e depositario:
G. SCHWAGEL

Quale è la più raccomandabile
STRENNA DI NATALE?
Thermophor
Patentato dappertutto — Dappertutto I. premio
MEDAGLIA ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.
Il Termoforo non deve mancare in nessuna casa.
Vi portano le pietanze fredde?
I **portapietanza**, le stoviglie, i servizi da caccia, le latte da arrostire **termoforo** mantengono i cibi caldi per ore intere; praticissimi per ufficiali e impiegati, indispensabili per manovre e picnics.
Avete i piedi freddi?
Gli **sgabelli termoforo**, le bottiglie, i caldani mantengono un calore piacevole, senza aggiunta d'acqua calda, per 8 fino a 12 ore. **Compresse termoforo**, di buonissima stoffa gommata, insuperabili per applicazione di compresse calde.
Avete le mani fredde?
Le **palle** e **scatole termoforo** come manicotti e scaldatasche mantengono il calore per 2-3 ore.
Vi occorre latte caldo di notte?
(Medicinali, gargarismi ecc.). Il **termoforo per latte** mantiene il caldo tutta la notte. Una benedizione per le madri e gli ammalati! Nessun pericolo di fuoco! Non disturba di notte! Grande comodità! Alto valore igienico! Il latte è completamente sterilizzato (Certificato di stato). Le madri non diano ai loro bambini latte altrimenti che riscaldato nel termoforo. Il latte riscaldato e conservato in altro modo è insalubre.
TERMOFORI PER CONSERVARE ACQUA E CAFFÈ
Armadi termofori, termofori da mani e piedi per bagni di fango.
Apparati da massaggio termofori ecc. ecc.
Prezzi correnti spedisce gratuitamente la
Impresa a.-u. di Termofori
Vienna IV, Hauptstrasse N. 6.
Deposito a Trieste: CARL GREINITZ NEFFEN

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Memfi" per Corfù, Costantinopoli e Batum, „Metcovich" per Cattaro; i piroscafi italiani „Bulgaria" per Costantinopoli, „Agrumaria" per Messina; il piroscafo inglese „Aleppo" per Liverpool; i piroscafi a. u. „Tibor" per Anversa, Gundulich per Bordeaux, Jason per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Arcadia" arrivò ieri a Newcastle, l'„Anna Goich" passò ieri a Costantinopoli diretto a Braila, l'„Algarve" arrivò a Philippeville da Biserta, il „Baross" arrivò il 19 a Bahia da Pernambuco, l'„Urania" arrivò ieri a Braila da Marsiglia, lo „Szecheny" partì il 19 da Messina per Venezia, lo „Szapary" partì da Palermo per Malta, il „Jokay" partì il 18 da Lisbona per Oporto, l'„Immacolata", proveniente da Amburgo, passò Dower il 17 diretto a Charleston, l'„Istok", proveniente da Marsiglia, passò i Dardanelli diretto a Sulinà.

Bastimenti incontrati. — *Coringa*, brigantino a palo italiano, capitano Davison, diretto al Nord, il 27 novembre in lat. 8° Sud e long. 38° Ovest dal vapore *Cordoba*, arrivato a Rotterdam.

— *N. W. C. H.*, bastimento italiano, diretto O. S. O. il 4 dicembre in lat. 24° Nord e long. 24° Ovest, dal vapore inglese *Ainsdale* arrivato a Cork.

— *Teresa C.*, brigantino a palo, italiano, capitano Questa, il 24 novembre in lat. 1° Sud e long. 31° Ovest, dal vapore *Mendoza*, arrivato a Rotterdam.

20 decembre.

Da GORIZIA.

Dieta di Gorizia. Oggi alle 5 pom. ebbe luogo la III seduta dietale. Dopo la lettura del verbale si annunciò la solita falange di petizioni per sussidi di strade, a Società, a studenti, ecc.

Il Commissario imperiale ottenuta poi la parola fece una comunicazione analoga a quella ieri presentata alla Dieta di Bruna, e precisamente che in seguito alla ripulsa della Dieta di Zara, il Governo ritira la legge sugli spiriti e si riserva con altre leggi di sanare le finanze provinciali.

Proponente l'on. Verzegnassi a nome della Giunta si vota l'esercizio provvisorio nelle proporzioni fissate per l'anno corrente, meno quella sul dazio consumo sul vino, mosto e carni che dal 40 viene portato all'80 p. c.

L'on. Gerca propone, e la Dieta accetta, che si facciano studi da parte della Giunta coi tecnici del Governo per regolare il torrente Liach.

Proponente l'on. Valentinis s'interessa il Governo a sollecitare i lavori di escavo del canale Grado-Belvedere e di rendere navigabile il canale di Porto Rosega-Monfalcone.

Si nomina l'on. dott. Francesco Waiz a membro effettivo e i signori G. B. Lovisoni e prof. Barbuc a membri sostituti nella Commissione d'appello per la commisurazione dell'imposta sulla rendita personale.

Si convalida l'elezione suppletoria dei deputati dietali on. Waiz e Chiozza.

Referente l'on. Marani si accetta, proponente la Giunta, una risoluzione perchè venga disposto l'opportuno per l'assunzione delle spese d'acquartieramento a carico dello Stato. La spesa a questo titolo ora sostenuta dalla provincia è di 170.000 corone.

Proponente l'on. Verzegnassi pure a nome della Giunta si approva di appoggiare una petizione diretta al Governo da un Comitato di possidenti viticultori per ottenere l'abolizione della clausola dei vini nel trattato italo-austriaco, i quali possidenti chiedono che il dazio d'introduzione dei vini sia portato a 40 corone in oro, e in ogni caso, che non sia minore di 25.

Referente l'on. Michieli si accorda che la spesa di corone 3217.20 impiegata per riparare il ponte internazionale sul Iudri presso Brazzano, sia sopportata per metà dalla provincia di Gorizia e per l'altra metà da quella di Udine.

Con lo stesso relatore si accorda un sussidio di cor. 2000 al Comitato costituitosi il 5 agosto a Gradisca per combattere la pellagra.

Si accordano sopra proposte di altri relatori diversi sussidi a studenti di scuole tecniche ed universitarie.

In fine il Capitano dichiara esaurito per ora il compito della Dieta, e la aggiorna, annunziando ai deputati che li convocherà a domicilio.

Un giubileo. Sabato 22 corr. la nostra Camera di Commercio ed industria celebra il cinquantesimo anniversario della sua fondazione. Per celebrare l'avvenimento il Presidente della Camera signor barone Eugenio de Ritter affrirà ai membri della Camera un banchetto che verrà imbandito sabato all'Hôtel della Meridionale.

Per il Natale dei poveri. La benefica nobildonna baronessa Angiolina Ritter de Sartorio commemorò anche quest'anno il mestissimo anniversario della morte di una sua figlia adorata, regalando a 30 fanciulle e fanciulli di famiglie bisognose, vettovaglie e capi di vestiario.

Decesso. Fu appreso con generale rincrescimento il grave lutto domestico che ha colpito oggi l'egregio cassiere del nostro Municipio e del nostro gruppo della *Lega Nazionale* con la morte della amatissima madre.

Non si vuole il nome di Carlo Favetti ad una via. Non contenta la luogotenenza del divieto opposto alla scelta di alcuni nomi per le vie nuove e di nuova denominazione, mentre tuttavia pende il ricorso, ha mandato pure apposito decreto per vietare che la via Vetturini muti il nome in quello di Carlo Favetti, decretatogli nella seduta consigliare del 1. dicembre 1892, presente il rappresentante del Governo.

Grazia dotale. Oggi seguì il conferimento della grazia dotale di fondazione Battistig-Rothenfeld-Pelican. La grazia venne conferita all'unica concorrente Emilia Maria Budigna di Giuseppe e Maria Simsig, abitanti a Merna.

Solennità centenaria. La Direzione del nostro Gabinetto di lettura interessava il chiarissimo letterato friulano dott. Pier Silverio Leicht, bibliotecario civico di Udine, di tenere presso questo nostro circolo letterario la solenne commemorazione dell'annalista friulano conte Francesco di Manzano nel suo centenario di nascita che ricorre all'8 del p. v. gennaio. Il dott. Leicht cortesemente aderì all'invito, per cui il nobile intendimento della Direzione del Gabinetto avrà adempimento la sera del 7 gennaio 1901.

Bollettino sanitario. Perchè il pubblico sia esattamente informato sull'andamento delle malattie infettive tra bambini, di cui vi ho segnalato la comparsa, il civico Fisicato incomincia da oggi a pubblicare apposito bollettino quotidiano sulle medesime.

Da POLA.

La morte del parroco. Sebbene fosse da tempo gravemente ammalato, il decesso avvenuto stamane di mons. parroco-decano Basilisco ha dolorosamente impressionato i cittadini, che ne ammiravano le virtù. Erano virtù di sacerdote modello e di cittadino integerrimo: mons. Basilisco aveva saputo nella lunga sua dimora a Pola, conciliare veramente in bella armonia i doveri religiosi col più vivo, aperto ed operoso affetto alla nazionalità. Tutte le istituzioni cui è affidato l'onore del nome italiano in queste terre, avevano in lui un amico fervente e un sostenitore generoso. E anche in questi ultimi tempi stava concretando per la sua patria, Canfanaro, un'opera di carità nazionale, cui forse la morte non avrà distrutto.

Mentre con lui la schiera ormai rara dei sacerdoti nazionali dello stampo antico, coscienziosi e liberali, perde uno dei campioni più forti e più simpatici, a Pola è da augurare che il successore nel seggio parrocchiale somigli a mons. Basilisco in chiesa e fuori.

Da ZARA.

Nomine. I consiglieri di finanza Pietro Bucchich e Francesco de Ivanissevich furono nominati a consiglieri superiori di finanza per il raggio della Direzione di finanza in Fara. I commissari superiori di finanza Giorgio Malessevich, Giuseppe Bressan e Lorenzo Welzek furono promossi a consiglieri di finanza.

Falso diminutivo

Femmina io son che tutto rompe e sperde.
Io, arbusto gentil, son sempre verde.

Fata Bruna

Spiegazione del giuoco precedente
ORCHI-DEE

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale circolare di Rovigno.

Presso la ditta singola *Figli di Leopoldo Hilleprand* quale filiale in Pola della ditta principale «Figli di Leopoldo Hilleprand» protocollata presso l'i. r. Tribunale commerciale marittimo in Trieste per decreto 6 aprile 1896 N. 2157, si rettifica la ragione della ditta in «Figli di Leopoldo Hillebrand» ed il nome del proprietario Emilio Hilleprand in Emilio Hillebrand, il quale firmerà «Figli di Leop. Hillebrand».

Sunto degli Annunzi ufficiali.
«Osservatore Triestino» 20. decembre, N. 291.

Eredità. Giud. distr. di Trieste - Il 31 ottobre 1900 morì in questa città, senza disposizione di ultima volontà, il sacerdote Don Angelo Guttilla, nato e pertinente a Terranova (Sicilia), d'anni 42. Gli eredi, legatari e creditori austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato e che credessero di poter muovere pretese contro l'asse ereditario del suddetto defunto, devono farlo entro 14 giorni, poichè altrimenti l'eredità sarà rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

Aste. Giud. distr. Pinguente - Ist. di Palmira Crevato di Pinguente, 5 febbraio incanto dei corpi 1 a 5 p. t. 116; ⅛ c. t. 1 e 2 p. t. 117; ¾ parti del locale al I piano ad uso cucina ed unita scala esterna formante il c. u. della p. t. 118; ¾ c. t. 1 a 10 p. 119 di Tuttisanti. Stima cor. 4645.68.

— 12 febbraio, incanto della metà c. t. 1 3 4 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 17 18 19 20 21 29 30 31 33 36 37 52 ed interi c. t. 5 24 32 35 38 39 incl. 51 della p. t. 707 di Pinguente. Stima stabili cor. 1738.25, i fondi cor. 3232.66.

— 7 febbraio, incanto del c. 5 della p. t. 147 di Pinguente. Stima cor. 614.08.

— 5 febbraio, incanto del corpo 7 della p. t. 154 di Draguccio assieme alle pertinenze. Stima stabile cor. 11741.73, le pertinenze a cor. 100.

— Giud. distr. Montona - 12 gennaio incanto delle tenute c. t. 1 usque 12 della p. t. 43 di Cepich. Stima stabili: 1. lotto c. t. 2 4 6 7 9 10 11 a cor. 1647.23; 2. lotto c. t. 3 a corone 934.99; 3. lott c. t. 1 a cor. 272.56; 4. lotto c. t. 5 a cor. 168.30; 5. lotto c. t. 8 a cor. 713.08 e 6 lotto c. t. 12 a cor. 377.32.

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20. Decembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 211.90, Rubli 216.20, Rendita Italiana 95.10. (La Chiusa precedente notava: 211.—, 216.35, 95.10). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 105.52, Rendita 100.85, Meridionali 712.—, Mediterr. 536.—. (La chiusa precedente segnava: 105.55, 100.85, 712.—, 536.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana 95.65, poi —.— a —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.17, Italiana 95.80, Spagnuola 70.35, Banche ottomane 540.—, Lotti turchi 112.75. (La chiusa precedente notava: 101.—, 95.70, 70.25, 540.—, 112.75).

Qui Rendita Italiana da 93.15 a 93.50, Credit da 673.— a 674.—.

Listino. Napoleoni da 19.14 a 19.17, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.10 a 240.65, Francia 95.60 a 95.90, Italia 90.60 a 90.85, Banconote italiane 90.60 a 90.90, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 98.40 a 98.70 Rendita ungherese in Corone da 92.40 a 92.70, Credit 672.— a 674.—, Italiana 93.10 a 93.45, Staatsbahn 668.— a 671.—, Lombarde 110.— a 112.—, Lotti turchi 106.— a 108.—.

Parigi 20. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.17, Rendita italiana 5% 95.80, Rendita spagnuola esterna 70.35, Azioni Banca ottomana 540.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austriache 725.—, Lombarde 141.—, Rendita turca nuova 23.40, Cambio Londra 250.95, Egiziane 105.10, Rendita austriaca in oro 100.40, Rendita ungherese in oro 4% 100.60, Länderbank —.—, Lotti turchi 112.75, Banca di Parigi 1072.—, Azioni Meridionali italiane —.—. fermo

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. —.—, Ferrate dello stato 143.50, Lombarde 26.60. ferma

Berlino 20. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 176.37, Deut. Bank 197.87, Handls —.—, Laura 200.75, Bochumer 182.—, Dortmunder 87.12, Gelsen 183.40, Harpener 171.62, Hibernia 195.40, Consolidation 348.—, B.ca Russa —.—, Credit 211.87, Staatsbahn 143.50, Italiano 95.12, Merid. 133.12, Mediterranne 101.—, Internat. —.—.

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per decembre 30.—, per marzo 31.—, per maggio 31.75, per settembre 32.—. Denaro.

Amburgo 20. Rio ordinario loco 31—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37.

Havre 20. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.75, per marzo a fr. 38.—.

Nuova York 20. Apertura. Rio per consegne future, sosto, 5 in ribasso, da 5 a 10 in rialzo.

Rio Janeiro 20. — Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 40000, Deposito a Rio sacchi 280000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 48000, per Amburgo sacchi —.—, per Trieste sacchi —.—, per il rimanente d'Europa sacchi 4000. Prezzo del first-ordin. p. 50¾ kg. c. f. sc. 33 d. 6. Tendenza a Rio calma. Cambio su Londra d. 9¹¹⁄₁₆.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 140000, Deposito sacchi 1140000, Caricazioni da Santos: per gli Stati Uniti sacchi 66000, per Amburgo sacchi 2000, per Trieste sacchi 10000, pel rimanente d'Europa sacchi 38000, Vendite fatte a Santos sacchi 120000. Prezzo p. good average p. 50¼ kg. c. f. sc. 31 d. - Tendenza a Santos calma.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Decembre 5¹⁸⁄₆₄, Decembre-Gennaio 5¹⁷⁄₆₄, Gennaio-Febbraio 5¹⁶⁄₆₄, Febbr.-Marzo 5¹⁷⁄₆₄, Marzo-Aprile 5¹⁶⁄₆₄, Aprile-Maggio 5¹⁷⁄₆₄, Maggio-Giugno 5⁸⁄₆₄, Giugno-Luglio 5⁸⁄₆₄, Luglio-Agosto 5—, Agosto-Settem. 4⁵⁰⁄₆₄.

Petrolio. *Brema* 20. Loco 6.85.

Anversa 20. Loco 18.25 calmo.

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 71.75, per gennaio 72.75, quattro primi mesi 72.75, quattro mesi da maggio 73.75. calmo

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 15.50, per genn. 15.50, quattro primi mesi 15.50, quattro mesi da marzo 15.75. fermo

Frumento. *Parigi* 20. Mese corr.te 20.05, p. genn. 20.30, quattro primi mesi 20.70, quattro mesi da marzo 21.10. flacco

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 25.35, per gennaio 26.10, quattro primi mesi 26.55, quattro mesi da marzo 27.15. flacco

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 31.—, per gennaio 31.25, quattro primi mesi 31.50, quattro mesi da maggio 32.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso vecchio 23.75—24.— calmo, bianco per mese corrente 27.25— staz.o, per gennaio 27.50—, quattro mesi da marzo 28.25—, quattro mesi da maggio 28.75—. Raff. 101.50 a 102.—.

Amburgo 20. (Chiusa). Per decembre 9.22, per gennaio 9.27, per febbraio 9.37, marzo 9.47, maggio 9.68, agosto 9.80. staz.o

Londra 20. Java a sc. 12.4½. Rape greggio a scell. 9.⅛. sosto

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 decembre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Volturno	24	Scaricazione
3	Zriny	21	»
6	Cleopatra	26	»
9	M. Bacquehem	29	»
12 a	Arpad	21	»
12 b			
13 a	Maria B.	21	Caricazione
13 b	Taranto	22	Scaricazione
14	Melpomene	29	»
17	Sapho	21	Caricazione
21	Imperator	30	Scaricazione
22	Bulgaria	20	»
24	Pocahontas	25	»
Molo I	Gundulich	21	Caricazione
»	Augustine	22	»
Molo II			

Proprietà ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI*)

Per evitare equivoci già avvenuti, dichiariamo che il signor **Adolfo Pacifico de Zonca**, non fa parte in nessuna guisa della nostra ditta, mentre il nostro socio aperto è il signor **Gaudenzio dalla Zonca di Venezia.**

G. ZONCA & C.i

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Kleinoschegg Goldmarke
il migliore champagne

†

Alessandro Bois

d'anni 42, spirò dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Giovanna**, il dolente figlio **Francesco**, la madre ed i fratelli, dànno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente dalla Cappella del civico ospedale, oggi alle 3 pomeridiane.

Impresa MOSETTIG

†

Emilia de Grochovalsky
nata CERVELLINI

dopo lunghe sofferenze spirò ieri nel bacio del Signore, a Carpano presso Albona, alle ore 11 pomeridiane.

Le desolatissime famiglie **Grochovalsk** e **Cervellini** partecipano il luttuoso avvenimento ai parenti, amici e conoscenti

Trieste, li 26 Dicembre 1900

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

TERESA KLEMENCICH

dopo penosa malattia, rese ieri la sua bella anima a Dio, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, dànno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, li 21 Decembre 1900.

Stefano, marito
Giuliano figlio — **Maria Tonello** nipote
Cecilia m. Tonello figlia — **Gaspero Tonello** genero

Impresa L. Mosettig, Ponte d. Fabbra, Torrente

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiedorli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi modista pratica per generi da bambini. Indirizzo al Piccolo. 3264

Ricercasi onesta ragazza in qualità di domestica. Indirizzo al Piccolo. 5689

Cerco mezza lavorante calzolaia. — Tampieri, Corso 4. 3249

Ricercasi apprendista legatore libri, con paga. San Sebastiano 2, III p. 9091

COMUNICATO

Mi sento in dovere di ringraziare dal più vivo dell'animo la Spettabile Compagnia **Assicurazioni Generali** di Trieste per la correntezza e massima sollecitudine usata nel pagamento della somma assicurata a mio favore or sono appena quattro anni dal mio compianto marito, così crudelmente rapito al mio affetto il dì 10 corrente in Fianona.

Un grazie speciale rendo pure al sig. **Francesco Millevoi**, agente principale in Albona di detta Compagnia, per le sue premurose prestazioni in questo riguardo.

CAPODISTRIA, 20 Dicembre 1900.

Marianna ved. del Dott. Luigi Martissa

†

NICOLÒ BOJARO
POSSIDENTE

dopo lunghe sofferenze sopportate con rara rassegnazione, cessava di vivere questa sera alle ore 10, munito dei conforti della religione Greco-Orientale.

I nipoti **Cristo** e **Sotiri**, affranti dal dolore, partecipano, a nome pure degli assenti congiunti, tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amatissime spoglie mortali seguirà sabato 22 corrente, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Decembre 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Cercasi una bonne tedesca per una bambina che è a Venezia. Rivolgersi Carolina Ritter, Gorizia, via Capuccini. 3176

Ricercasi prontamente prestaservizi che sappia cucinare, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3268

Ricercasi buona e brava cuoca per osteria dalmata. Indirizzo Piccolo. 3240

Cerco ragazza prestaservizi per la giornata, Pasquale Besenghi 5 A, I destra. 3204

Piazzista ramo vini, ricercasi prontamente. Persone serie, capaci, ben conosciute da famiglie, commestibili, trattori offransi sub «Pratico» Piccolo. 3202

Corrispondente tedesco, italiano, anche francese con bellissima calligrafia cerca posto presso primaria ditta sub «Stenograph» Piccolo. 3209

Domestica brava ricercasi per famiglia. Via Giotto 5, III piano. 3214

Studio d'avvocato ricerca ragazzo dai 14 ai 15 anni. Via Mercato vecchio N. 4. 3251

Ragazzo per lavoro luce incandescente ricerca Leandro Boralevi e C.o Via Stadion 5. 3252

Ragazzo per salumeria ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3233

Il cameriere del Cantinone Riccardo Borsoni via Tintore 4 cerca qualunque occupazione. 2334

Bambinaia sui 15 anni cercasi per servizio da mattina a sera. Rivolgersi via Michelangelo 699, piano II. 3131

Amorino ritirate lettera posta restante Barcola a Gina 20. 3230

G. G. Fabbri. Arrivederci all'ora solita. C. F. armeni. 3238

Barcola. Prelevate posta restante sotto mio nome battesimo. 3213

Capodistria. Ritardai oggi spero vedervi domenica ore 4. Cordiali saluti. V. 3256

Stracciato. Due mesi pronta lettera giustificazione. Messo diversi collettivi. Contessa niente risposta. Sempre pronto stracciare vostra presenza. Scrivete. 3208

Ventiduenne italiano, già furiere contabile istruito calligrafo, cerca occupazione, miti pretese. Offerte sub «3197» al Piccolo. 3197

Giovane cocchiere con buoni attestati ricerca posto. Offerte sub «Cocchiere» al Piccolo. 3191

Abile legatore di libri trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 3245

ISTRUZIONE

Cernè insegna celerissimamente grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, aritmetica. Corso 37. 3118

Ricercasi stanza vuota presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Distinta». 3194

Adulti! Stasera ore 8, lezione riunita danza, Chiozza 5. Pietro Modugno. 3181

Adolescenti! Sezione danza raccomandabilissima. Venerdì-Martedì ore 6, tutti i balli apprendonsi 12 lezioni. Autorizzata scuola Pietro Modugno, Chiozza 5. 3181

Ricercasi per ragazza una maestra di stenografia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3220

Giovane maturo istruisce scolari qualsiasi materia, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3223

Istruzione danza adolescenti, signorine, signori oggi ore 6 adulti 8. Giulio Morterra, Torrente 16. 3206

AFFITTANZE

Pel 12 Gennaio cerca stanza con costo modesto, educato operaio. Vicinanze Istituto. — Offerte Piccolo sub «Modesto». 3226

Ricercansi due stanze ammobiliate attigue, ingresso libero. Offerte «Distinti» Piccolo. 3200

Giovane cerca stanza ammobiliata, con costo, dal 1 gennaio presso distinta piccola famiglia tedesca. Offerte al Piccolo sub «P. 231». 3247

Affittansi una due belle stanze ammobiliate o vuote, Acquedotto 20, pianoterra. 3235

Affittasi stanza costo per giovane operaio. Rapicio 2, miti pretese. 3229

Affittansi stanza grande parchettata, volendo stanzetta attigua, ingresso separato. Commerciale 11, piano I, sinistra. 3231

Affittasi stanza bene ammobiliata, costo. Commerciale 10, I, sinistra. 3216

Affittasi in campagna quattro stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 2357

8 fior. affittasi grande camera ammobiliata. Via Istituto N. 6, primo piano, destra. 3037

Quartiere splendido 320 annui subaffittasi prontamente. Via Tivarnella 1, IV piano. 3263

Subaffittansi prontamente Corso vicino Hôtel Volpich, 4 camere, camerino, cucina, fior. 360, più accessori. Informazioni presso Autorizzata Agenzia affittanze Zannutel e figlio. S. Spiridione N. 3, telefono 1047. 3224

Fiorini 7 affittasi stanza ammobiliata via San Nicolò N. 14, II piano. 3225

30 fiorini stanza ammobiliata, costo buonissimo, presso famiglia civile, angolo Coroneo. Indirizzo Piccolo. 3267

Fior. 6, bellissima cameretta bene ammobiliata. Ingresso libero, I, affitta signora distinta. Indirizzo Piccolo. 9088

Magazzino d'affittare, via Ghega. Rivolgersi Valdirivo 6. Deposito Birra. 3013

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi carretto due ruote uso birra, e scalone botti. Indirizzo Piccolo. 3257

Smarrito martedì orologio metallo, catenella oro, ciondoli, via Solitario-Manzoni. Mancia portandolo al Piccolo. 3195

Acquisterebbersi a 20 cent. l'uno i seguenti numeri arretrati del «Piccolo»: 2 febbraio e 25 agosto 1895 e «Piccolo della Sera» del 3 febbraio 1895. Indirizzo al Piccolo. 4400

Amatore compera collezioni corrispondenze vecchie e francobolli su lettere. Offerte al Piccolo sub «Amateur 1030». 3120

Vendesi osteria, decreto, posizione centrica, rivolgersi trattoria Pompei, piazza Legna Babini. 3243

Vendonsi due lettiere, vetrina, tavola pranzo e altri mobili. Indirizzo Piccolo. 9087

Vendesi causa affari famiglia, liquoreria, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3192

Vendesi bellissimo pianino nero-oro corde incrociate, nuovo, voce stupenda. Indirizzo Piccolo. 3205

Vendonsi camera da letto, Aletoscopio 250 vedute e bastimento piccolo. Indirizzo Piccolo. 3239

Vendesi stabile quasi nuovo, senza debiti, rende annue corone 1226, per corone 9800 Condizioni di pagamento vantaggiose. Offerte V. R. al Piccolo. 3160

Vendonsi due sacchetti finissimi fiorini 40-38 ora 12 e 14 causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3227

Bicicletta nuova, leggera, Styria Original, vendesi cassa pronta. Indirizzo Piccolo. 3203

Fonografo automatico Edison, novità, vendesi. Via Cecilia 4 A. Novità. 3198

Piano nero, corto, elegante, vendesi per f. 70. Indirizzo Piccolo. 3221

Pianoforte buonissimo vendesi fiorini 80. Acquedotto 34, III piano, sinistra. 3222

Pianino magnifico, voce incantevole vendesi a favorevole occasione. Indirizzo al Piccolo. 3187

Piano palissandro, buono stato, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 3248

Biblioteca grande riccamente intagliata vendesi Acquedotto 51 nel lavoratorio mobili. 3237

Mandolino palissandro, ricco lavoro, bellissimo, bella voce, fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 2832

Quadri a olio originali e copie di celebri autori eseguiti dal defunto pittore Acquaroli, da vendersi via Nuova 4. 9066

Causa partenza vendesi mantello signora cappelli Parigi, ponciera cristallo, via Pozzo Mare 1, III. 3105

Fonografo vero Edison con cilindri vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3241

Casseforti vendonsi prezzi condizione favorevole. Riva Pescatori 1, porta 2. 9089

Mayer lexicon ultimo comprasi. Piazzetta San Giacomo 3, portone vicino Riborgo. 9093

Motori a gas Langer e Wolf da uno e quattro cavalli vendesi via Galileo, Vidali. 3201

Pelliccia nuova magnifica, vendesi prezzo d'occasione. Dughieri, ombrellaio, Barriera 18. 3244

Bicicletta usata da donna ricercasi, offerte prezzo e marca, Piccolo sub «Spiridione». 3296

Brockhaus Conversations-Lexikon 17 volumi vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3239

Libri tedeschi per regali vendonsi a prezzi mitissimi nella libreria Corso 29. 3027

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita dalla via Scoglio 3, alla via Giulia 27, lettera privata proveniente da Marburg indirizzata Giulia, e carta consolare proveniente da Parà indirizzata Leone Pollitzer, Marburg-Stiria; mancia portando al Piccolo. 3212

DIVERSI

Maria C. passero come al solito. Luigi. 3040

Amoti sempre! comprendi il martirio? ma tu pur mi ami, vedo nei cuori, e ti compiango. 3133

San Peter va bene. 3207

Bruno: Adorni da chi li portava, i miei modesti fiori felici, sorridevano, brillavano; esultante invio grazie e saluti. 3258

Lodolina fatevi vedere entro oggi desidero vedervi. 3255

Se aveste la proprietà di leggere nei cuori, m'avreste compresa. 3242

Ricerco socio con fiorini 3000 guadagno fiorini 12 giornalieri. Indirizzo Piccolo. 3254

Ricercansi fiorini 100 persona che può assicurarli, restituirli mensilmente fiorini 20, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 3199

Zannoni Arturo. Accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II. Recapito Stabilimento musicale Schmidl. 3228

Vendonsi, affittansi due esercizi, territorio Trieste, forno, bottega con appalto, condizioni vantaggiosissime. Zanier, Caffè Armonia. 3211

Caffè, La fonte migliore di Trieste per Caffè, Tè e Cacao è oggi il negozio Specialità Caffè E. Rota, in via Campanile N. 9 (vicino la piazza Ponterosso). Chi prova ritorna! 2814

La Fortuna N. 24, soldi 4, Lotteria Stato orfanotrofio, Lotteria cartoline postali, Turchi, Demaniali, Bulgaro, Gorizia, Magazzini Trieste, ecc. Abbonamento annuo Trieste soldi 80, fuori fior. uno, presso Banca Bolaffio.

Giardinetto. Saloni separati per divertimenti sociali. Pranzi, cene, prezzi modicissimi. Bellissimo giuoco birilli. Ogni festa concerto militare. 1762

Regali per le feste remontoir oro, argento, anelli, braccialetti, catene, prezzi occasione, vende orologiaio Corso 13. 2094

Costano pochissimo le riparazioni nel negozio e lavoratorio d'orefice e gioielliere di Carlo Louvier. Barriera vecchia 5. 2993

Astrologo calendario pel 1901 contiene sala per lavandaia, libro sogni, pianeti, giornate critiche, segni buon e cattivo augurio, trattato di fisonomia che insegna conoscere le persone dal loro esteriore, trattato di chiromanzia che insegna pronosticare avvenire delle persone dalle linee della mano. Vendesi a soldi 30 nella libreria Corso 29 e in tutte le cartolerie. 3030

Frutta secche in grande assortimento conserve mostarda ecc. ecc. Assumonsi spedizioni T. e C. Kalasch, Barriera 8. 3102

Grande deposito vino italiano, istriano, dalmato 26, 28, 32, 36. Bianco dolce moscato, Marsala, Samos prime qualità. San Lazzaro 8, de Gioia. 3151

Bora, Tabacchina, So' veneziana, canto pianoforte tutte tre canzonette cor. 3 cadauna singola cor. 1.20 esclusivamente Schmidl, piazza grande e Poste vecchie N. 16. 9067

Natale regali graditissimi musica, violini, mandolini, organetti, immenso assortimento Schmidl piazza Grande e via Poste vecchie 16. 9069

Alberi di Natale vendonsi a buonissimo prezzo. Via Montfort 5. 9075

Alberi Natale vendonsi Fondo Ralli. 3108

Grandiosa esposizione mobili, tappezzerie, splendido assortimento. Via Madonna 1, domandare Langemantel. 9081

Stupendi regali per Natale. Partita di quadri ad olio sensazionali in magnifiche cornici a prezzi derisori. Via S. Nicolò 4, magazzino. 9082

Soltanto alcuni giorni ancora. Vendita di tappeti veri Smirne, come pure imitazioni a prezzi di convenienza. Via S. Nicolò 4, magazzino. 9083

In occasione feste l'unico regalo miglior mandolino garantito fiorini 4.50 vende proprio fabbricante. Indirizzo Piccolo. 3262

Pianini, pianoforti delle primarie fabbriche vendonsi prezzi mitissimi. Deposito Canale 7. 3266

Refosco Moscato dolce a spina. Via S. Spiridione 3, Tavolato. 9080

Da chi? venite avvisati segretamente, sollecitamente, regolarmente casa vostra quando sortono le vostre cartelle! solamente dall'ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Questi mesi rilevò estratte 1526 cartelle, tra le quali Basilica-Dombau Serie 1389 Numero 76 vincita principale. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 3232

Luganighe Cragno trovasi indispensabilmente via Torrente angolo San Francesco. 3192

Lastre mettonsi qualunque punto città. Aurelio Peperle via Scussa telefono 241. 3230

Fagiani capriolo dettaglio, dindiette, poularde, capponi, baicoli cefalonia, Negozio Polli. 3260

Bombe petardi, salsiccie, maiali, scherzi per Natale, soltanto cartoleria Horber, via delle Torri. 3253

Cartoline Natale grande assortimento cartoleria Horber via delle Torri. 3253

Nella macelleria via Fontanone N. 12 vendesi carne bovina 40, 44, 60. 3250

Libreria antiquaria Julius Dase, via Nuova 15, provvede libri rari e prende prenotazioni per acquisti a prezzo ribassato. 3215

Libreria antiquaria Julius Dase, via Nuova 15, ricco assortimento libri per le feste, prezzi fortemente ribassati. 3215

Moscato uva asciugata soldi 52 litro. Opollo 30. Istria 32. Marsala, wermouth, trappa 80. Rum uno, nonchè tutti migliori liquori. Jurcev. Cavana 11. 3216

Lenussi orologiaio, Sebastiano 1, vende oggetti adattatissimi regali, prezzi incredibili. 3217

Valser Boston vero apprendesi con metodo celere nell'autorizzata scuola D'Aquino. Medonna Mare 15. 3219

Pianini pianoforti delle primarie fabbriche vendonsi anche rate a prezzi mitissimi. Cavana 8. 9090

Paletots grevi da ragazzi, 5.50, 6.50, 7.50, da uomo 8.50, 10.50, 12.50 e più. Jess, Barriera 15. 3265

Tappeti Smirne 110—55 soldi 75, 120—60 soldi 90. Jess, Barriera 15. 3265

Specialmente ai sofferenti di abituale stitichezza è raccomandabile la tintura stomatica del farmacista Piccoli. 3012

Denti bianchi, sani, unica polvere dentifricia, Acqua odontalgica. — Farmacia Rovis. 2132

Madri, prevenirete mali gola vostri bambini usando dare Pastiglie Prendini. 1683

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8936

LA FORTUNA

Giornale di tutte le estrazioni. Abbonamento tutto 1901 Trieste soldi 80, Monarchia A.-U. fior. 1. Estero franchi oro 4, soltanto presso la Banca Giuseppe Bolaffio

PASTIGLIE o ESTRATTO PANERAJ PER LE TOSSI E I CATARRI

DENARO ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

CACAO LEJET
garantito puro soltanto se in vasetti originali da ¼ e ⅛ kil.

Per i bambini deboli

L'olio naturale di fegato di merluzzo
del chimico-farmacista **J. SERRAVALLO di Trieste**
preparato a freddo con fegati freschi scelti in Terranova d'America, indicatissimo nelle **sofferenze polmonari, croniche, indurimenti glandulari, scrofola, rachitismo, affezioni articolari, erpetiche ed uro-genitali.**
Ottimo rimedio per ristorare la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti
Deposito nelle farmacie — Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni